ITALIA OPEROSA
ANNO XXXXVI N°4-5-6-2024

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Paolo Iannarelli. Copia omaggio
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di ottobre 2024

La 66a Convocazione Nazionale dell'AEREC

AEREC SEMPRE IN PRIMA LINEA PER IL PROGRESSO E IL BENESSERE



Grande successo e partecipazione per la 66ª Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, che si è svolta a Roma il 5 luglio scorso presso la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati. Soddisfatto il Presidente **Dott. Ernesto Carpintieri** che ha accolto i nuovi Accademici e quelli di lungo corso provenienti da ogni parte d'Italia, e non solo, insieme al neo Vice Presidente **Prof. Francesco Petrino** e ai membri del Consiglio Direttivo **Avv. Giuliana D'Antuono** e **Prof. Antonio Galoforo** oltre al nuovo Presidente di Missione Futuro ODV **Dott. Claudio Giust** e alla giornalista e Accademica **Paola Zanoni**, cui è stato affidato il ruolo di Cerimoniere per condurre i vari momenti della Convocazione Accademica.



Nel suo discorso di benvenuto, il Presidente Carpintieri ha osservato come, oltre che da tutta Italia, fossero presenti anche personaggi provenienti dalla Romania, dalla Polonia con un relatore giunto fin da New York, negli Stati Uniti. "*L'ennesima dimostrazione del respiro internazionale di AEREC che è già presente in vari Paesi, oltre che in Romania in Moldavia, negli Emirati Arabi, in Vietnam, rappresentati anche in Cina e in Giappone dove ci accingiamo ad andare in occasione di Expo Osaka 2025. Per questo abbiamo fatto richiesta al Ministero degli Affari Esteri di essere presenti con il nostro vessillo AEREC per rappresentare tutti gli Accademici dove si attendono ben 30 milioni di visitatori*".

Presente alla convocazione l'**On. Luciano Ciocchetti**, Vice Presidente della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, che il Presidente Carpintieri ha ringraziato per la concessione della prestigiosa sede che ha ospitato la 66ª Convocazione Accademica Nazionale e il cui intervento viene riportato in altra parte del giornale. "*Quando ci siamo incontrati per la prima volta mi ha detto che il suo intento è quello di alleggerire la pressione sugli ospedalieri, e visto che la pensiamo allo stesso modo abbiamo suggellato una sorta di patto di azione*".

"*AEREC*" ha poi ripreso il Presidente "*è un consesso di donne e uomini di buona volontà impegnati nel sociale, nel civile, nel lavoro e nel benessere, la parola*


Ernesto Carpintieri


Paola Zanoni


Giuliana D'Antuono

d'ordine che abbiamo abbracciato con convinzione per farne una delle bandiere della nostra azione".

"*Il concetto di star bene cui aderiamo è quello di salute intesa come stato di completo benessere psichico e fisico e non semplice assenza di malattia. Esso viene considerato un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. Aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita, lo spegnimento delle cosiddette epidemie sociali quali lo stress cronico, cefalea, gastriti, allergie, sovrappeso, malattie articolari anche qualora non sussistano criteri oggettivi di gravità, richiedono una drastica ottimizzazione degli stili di vita*".

"*La Senatrice **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione normativa, per intercessione del nostro Accademico **Giustino Setteducati**, ci ha comunicato che la nostra pregevole iniziativa 'è un segno plastico e concreto di un organizzazione attenta al futuro della medicina ma anche con radici ben salde negli studi nei progressi del passato. Ritengo che la politica abbia il dovere di recepire con grande attenzione gli stimoli che provengono dal mondo scientifico e professionale al fine di poter operare in modo efficace ed efficiente ed essere a disposizione dei bisogni del cittadino'. Infine ci ha rivolto i suoi migliori auguri per il nostro progetto Strategies for Health, strategie per la salute, ove per salute non intendiamo solo la nostra salute personale ma anche la salute dell'ambiente, e dell'economia, la salute quindi in senso lato. Strategies for Health, come vi sarà illustrato durante il Convegno è un progetto che comprende tanti progetti in un macro progetto".*

"*Ma non è certo l'unica delle tante testimonianze di apprezzamento che abbiamo avuto nel tempo da parte delle istituzioni ai più alti livelli, anche per il nostro impegno in ambito umanitario, compresa la Presidenza della Repubblica e il Consiglio dei Ministri*".

Al termine della sessione convegnistica della quale viene riportata un'ampia sintesi all'interno del giornale, il Presidente Carpintieri: "*Come avrete ascoltato all'inizio è avvenuto negli scorsi mesi un cambio ai vertici per la sopravvenuta scomparsa della nostra amata e compianta Vice Presidente AEREC e Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, che ha lasciato un vuoto emozionalmente incolmabile. La nostra fortuna è stata quella di trovare in Claudio Giust una persona che sicuramente potrà continuare il lavoro della nostra Carmen con la stessa vigoria e lo stesso spirito di abnegazione*".

"*In lui abbiamo trovato una persona ben conosciuta e presenza abituale in Costa d'Avorio, è un nostro consigliere diplomatico, è un console, conosce il francese, quindi ha tutti gli elementi per poter proseguire il lavoro di Carmen nel nostro progetto umanitario di Missione Futuro ODV. Un progetto, quello in Africa, che compie 25 anni ma al quale si sono affiancati nel tempo altri microprogetti tra i quali un programma di adozioni a distanza e il sostegno ad una cooperativa di donne sempre in Costa d'Avorio, il sostegno a diverse associazioni che aiutano i disabili, dalla Lampada dei Desideri a Magicamente Abili fino allo Special Olimpic, quello all'opera di Don Pietro Sigurani che prosegue oltre alla sua scomparsa. Ma soprattutto nel nostro presidio sanitario a Songon, in Costa d'Avorio, salviamo vite umane tutti i giorni, questo è il nostro vero fiore all'occhiello. Ora lì i bambini possono nascere in un ambito protetto quindi con la certezza di sopravvivere e poi la certezza di vivere bene perché il nostro progetto di adozioni a distanza ci consente anche di seguirli. Questo ci rende veramente orgogliosi, rende orgoglioso ogni Accademico che è già in AEREC, devono rendere fiduciosi anche coloro che entreranno oggi in AEREC, venti nuovi accademici che vi troveranno un circolo virtuoso che contempla il business, la cultura e il service*".


Il saluto dell'On. Luciano Ciocchetti

Al termine della sessione convegnistica, la Sala del Refettorio ha infatti ospitato la Cerimonia di nomina dei nuovi Accademici AEREC, selezionati in base all'alto profilo culturale, umano, scientifico e professionale, ad arricchire il prestigioso consesso. Chiamati dalla Cerimoniere, giornalista e Accademica **Paola Zanoni**, i neo-Accademici hanno ascoltato, insieme a coloro che ne avevano sottoposto la candidatura, le citation a loro riservata, prima di ritirare il Diploma, il Collare Accademico, il Distintivo ed apporre infine la firma sull'Albo Accademico.

La parola è quindi passata al neo presidente di Missione Futuro ODV **Claudio Giust**, che ha illustrato le novità legate all'attività dell'organizzazione, mentre alle sue spalle scorrevano le immagini che pubblichiamo nello spazio riservato a Missione Futuro in fondo al giornale.

"*Sto portando avanti il progetto di colei che chiamavo 'sorellina' – lei a sua volta mi chiamava 'fratellone' - e devo dire che in pochi mesi abbiamo raggiunto importanti risultati. Ricordo che il presidio ospedaliero è una struttura di 1500mq realizzata nel villaggio di Songon su un terreno che ci fu dato a suo tempo dalle suore Maria Consolatrice, e con le quali abbiamo recentemente rinnovato l'accordo per potere occupare il terreno per altri 9 + 9 anni*".

"*A Songon c'è stata una giornata di commemorazione di Carmen, è stata celebrata una Messa e personalmente ho incontrato i 36 bambini che abbiamo adottato, consegnando a ciascuno di loro un sacchettino con una bottiglia d'acqua, una bibita, un panino e dei biscotti, per loro era come Natale! Nelle foto che state vedendo c'è un bambino portatore di handicap che era seguito da Carmen, ora lo sto seguendo io. Qui vedete*



La Sala del Refettorio della Camera dei Deputati

dei bambini in attesa di qualche genitore che li adotti a distanza. Questi i nostri medici, le infermiere e le ostetriche, il capo villaggio con i suoi consiglieri, il Dott. Coba il direttore sanitario dell'ospedale. Con lui abbiamo ereditato la volontà di Carmen di sviluppare il presidio con una visione imprenditoriale. Ho nominato Consigliere di Missione Futuro Cote D'Ivoire il capovillaggio in modo tale da avere una figura istituzionale sul luogo che può proteggerci. E, ancora, ho nominato Consigliere Sabine, la prima bambina che Carmen adottò tanti anni fa e che ora è laureata. Insomma, ho rafforzato la squadra".

"*In questa foto si vede la campagna di prevenzione per l'ipertensione da diabete che facciamo ogni sabato grazie a dei medici volontari. Ci siamo recati in altri villaggi dove abbiamo donato del riso perché convincano gli abitanti del loro territorio a superare la paura e a venire a curarsi da noi*".

"*Questi sono un ecografo e un microscopio donati circa due mesi fa dal Rotary Club Romagna grazie al contributo di un nostro imprenditore. Questo è un analizzatore ematologico acquistato con le donazioni di Missione Futuro, cioè le vostre, l'ho personalmente consegnato ai nostri medici il 15 giugno*".

"*A livello istituzionale, la nostra iniziativa riceve sempre più attenzione, probabilmente hanno capito che stiamo facendo molto di più di quello che fanno loro. Per dire, abbiamo ricevuto la visita della nipote del Primo Ministro e il giorno dopo eravamo su tutti i giornali della Costa d'Avorio*".

"*Vedete qui i primi esami del sangue, l'ecografo attraverso il quale le donne possono vedere i loro bambini, qui c'è una signora un po' impaurita perché' non capisce. Ed ecco le prime nascite avvenute con l'utilizzo delle nuove apparecchiature: oggi le madri arrivano al presidio portate in motorino dai papà, partoriscono e, nel giro di qualche ora, se ne tornano a casa con il bambino tra le braccia. E questo, infine, è il 5xmille da donare a Missione Futuro, non vi costa nulla, basta comunicarlo al commercialista!".*

A conclusione il **Dott. Eugen Terteleac**, Presidente del Distretto AEREC Romania, ha preso la parola sottolineando lo stretto rapporto di amicizia e di collaborazione tra i due Paesi e il grande supporto che l'AEREC ha offerto per le missioni umanitarie che egli ha personalmente condotto in Ucraina fin dall'inizio del conflitto.

"*Sono quasi 20 anni da quando sono stato nominato Accademico e in questo periodo abbiamo svolto un lavoro molto importante, ricordo solo la costituzione della Camera di Commercio della Romania in Italia della quale sono ancora il Presidente. Allora dichiarammo che avremmo aumentato gli scambi economici tra i nostri due paesi e da 10 miliardi nel 2014 siamo arrivati a 20 miliardi nel 2020. In questi anni l'AEREC ha segnalato a diversi imprenditori le opportunità offerte dalla Romania e alcuni di loro hanno già internazionalizzato le loro attività nel nostro paese. Viceversa noi abbiamo portato circa 46 mila aziende costituite da Romeni in Italia. Per quanto riguarda l'attività umanitaria, segnalo che dall'inizio del conflitto sono stato già 17 volte in Ucraina e consegnato complessivamente 400 tonnellate di materiale di vario genere. Così continueremo sui due fronti, sia quello economico di business che quello umanitario*".

La 66ª Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC si è conclusa a Palazzo Brancaccio per il tradizionale Gala Dinner, anche qui con quell'importante partecipazione che accompagna tutti gli eventi promossi dall'Accademia.

Alberto Castagna



Claudio Giust



Eugen Terteleac

LA EDILEGNO
COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO

La serata di Gala della 66a Convocazione Accademica



AEREC DI NUOVO IN FESTA NELLA MAGIA DI PALAZZO BRANCACCIO

Dai giardini della storica dimora romana al Salone delle Feste, un evento che ha coniugato ancora una volta intrattenimento, cultura e convivialità.

Se AEREC è una "casa" per i suoi Accademici, come piace rimarcare al **Presidente Ernesto Carpintieri** nelle sue prolusioni a presentazione dell'organizzazione, lo è anche, seppure in senso lato, Palazzo Brancaccio che da molti anni e con poche eccezioni ospita le Serate di Gala che concludono le Convocazioni Accademiche. Così è stato anche il 5 luglio scorso quando, dopo aver partecipato alla sessione convegnistica e alla nomina dei nuovi Accademici nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, i partecipanti e i loro ospiti, insieme a numerosi Accademici di lungo corso, si sono recati nella storica dimora romana, dapprima negli splendidi giardini per il cocktail di benvenuto e poi nel Salone delle Feste per il Gala Dinner.

Qui il Presidente Carpintieri ha voluto, come consuetudine, introdurre brevemente scopi e valori dell'Accademia a coloro che erano presenti per la prima volta all'evento promosso dall'organizzazione, con riferimenti anche all'attività umanitaria che essa svolge attraverso la ODV Missione Futuro di cui oggi, dopo la scomparsa della fondatrice e Presidente **Carmen Seidel**, è Presidente **Claudio Giust.**

Lo stesso Giust è stato presentato insieme ai Presidenti Distrettuali e ai Consiglieri dell'AEREC, che in gran parte sedevano al tavolo presidenziale, nelle persone di **Antonio Galoforo**, **Giuliana D'Antuono**, **Alberto Castagna**, **Umberto Macchi**, **Francesco Terrone**, **Francesco Caputo**, **Ivo Mazzurana** e **Eugen Terteleac**.

Affiancato da Giuliana D'Antuono per la lettura delle citation, il Presidente Carpintieri ha quindi subito annunciato il primo premio internazionale AEREC alla Carriera per lo Spettacolo e la Danza conferito a **Samuel Peron** che ha così ha accolto il riconoscimento: "*Se un premio alla carriera si dà solitamente in tarda età, io spero che questo che mi viene attribuito a 42 anni sia di buon auspicio per una carriera longeva. Stasera sono seduto al tavolo accanto a Fiorella Mari che 15 anni fa è stata la mia insegnante di dizione. La sua presenza mi ricorda quanto sia fondamentale la formazione e io continuerò a farla come mi ha insegnato anche la disciplina della danza per cui non si smette mai di studiare, allenarsi e a non avere paura di sacrificarsi*".

Antonella Armentano, caporedattrice centrale del Telegiornale regionale del Lazio della Rai, ha ricevuto il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Giornalismo.

"*Vi ringrazio anche perché il premio proviene da una bella realtà cui mi unisce l'attenzione al sociale che abbiamo sempre avuto nel nostro telegiornale. Ed è bello ricevere un premio per un lavoro che per me è un onore e che faccio sempre con grande entusiasmo*".

Eccola, quindi, la già evocata **Fioretta Mari**, la











cui verve e simpatia hanno contagiato il pubblico della Serata di Gala.
Nel ricevere il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Cinema, il Teatro e la Televisione, l'attrice ha subito scherzato su un ruolo che ha recentemente interpretato nel film di Netflix "Ricchi a tutti costi" a fianco di Christian De Sica. "*Faccio una nonna e la faccio con gioia perché le donne dopo i 60 anni non finiscono, anzi cominciano. Nel film ne combino di tutti i colori e se le combino io….*"
"*Io sono l'unica italiana che, tra l'altro, insegna allo Strasberg Institute di New York insieme ad un certo Al Pacino e ad altri insegnanti straordinari e mi vanto di portare alto il nome dell'Italia. Io sono attrice di prosa e il teatro, in Italia, viene considerato poco, si parla solo di ballo e di canto, in America invece la recitazione è la prima cosa e pare che da noi l'insegnamento sia assai trascurato, io faccio del mio meglio in questo senso".*
"*Quest'anno ho festeggiato al Teatro Sistina con 'My Fair Lady' i 170 spettacoli e i 77 anni di carriera. Pensate che ho iniziato all'età di 3 anni, sono stata la prima interprete della canzone 'La porti un bacione a Firenze', Odoardo Spadaro l'aveva scritta per me, c'è la prova in una lettera".*
Prima di tornare al suo tavolo, Fioretta Mari ha regalato al pubblico due poesie, una di Jacques Prevert e un'altra di sua composizione.

A **Rossana Potenza**, Accademica AEREC, è stato conferito il Premio Internazionale alla Carriera per la Lirica.

"*In AEREC ho trovato persone stupende che si dedicano al prossimo. Questo premio vorrei dedicarlo ad una donna che purtroppo non ho avuto il privilegio di conoscere perché sono entrata solo da un anno nella vostra organizzazione. Dedico questo premio a Carmen Seidel che ha fatto veramente delle cose straordinarie, ha amato costantemente e fino all'ultimo respiro*".
"*La musica è un linguaggio universale, unisce i popoli, culture diverse, supera i conflitti. La musica va oltre le illusioni di questo mondo, innalza l'anima e lo spirito. L'arte è l'espressione più alta dell'anima e noi artisti siamo semplicemente dei canali, lo strumento di qualcosa di più alto che comunichiamo agli altri, uno strumento d'amore. Ho voluto studiare in un modo più approfondito quale influenza abbia la musica su di noi e ho scoperto che ha un potere terapeutico straordinario. Pensate all'influenza dei suoni, delle frequenze, delle vibrazioni sulle cellule del nostro corpo, sul DNA, questo fa la musica. La musica ci fa vivere molto più profondamente nell'amore*".

A lungo assente alle serate di gala dell'AEREC perché impegnata con varie tournée in Italia e all'estero, la cantante **Anna Vinci** ha fatto il suo ritorno a Palazzo Brancaccio, accolta dall'affetto di tutti quegli Accademici che ben ne conoscono il talento e la bravura ma conquistando anche l'ammirazione della nuova platea. Ad accompagnarla nella sua esibizione, il gruppo capitanato dal contrabbassista **Renato Gattone** con **Andrea Pagani** al piano e **Riccardo Colasante** alla batteria che, con **Letizia Antinori** alla voce, ha allietato l'intera serata.

L'ultimo Premio Internazionale AEREC alla Carriera è stato conferito per la Managerialità e l'Imprenditoria a **Paola Marone**.
"*Questo premio per me è un ulteriore stimolo a portare avanti le mie varie iniziative nel settore delle costruzioni e farlo con la passione che mi ha sempre sostenuto. Voi vi impegnate in un comparto molto importante che è il sociale. Ma penso che anche le costruzioni abbiano un loro ruolo in ambito sociale perché costruire vuol dire anche recuperare, manutenere il nostro bellissimo e fragile patrimonio che è unico nel mondo. Tutti i processi di rigenerazione urbana che noi guidiamo nel comparto delle costruzioni devono tenere conto di quella che deve essere la prospettiva, la visione del nostro futuro, quello che noi dobbiamo consegnare ai giovani".*
"Concludo dicendo che mi è piaciuto sedere ad un tavolo circondata da artisti, io credo molto nelle contaminazioni".
Un altro gradito ritorno dopo una lunga assenza è stato quella del **Principe Roberto Spreti Malmesi Griffo Focas di Cefalonia**, presente alla serata con la Principessa **Laura Malmesi**.
"*Io ho conosciuto mia moglie Laura proprio qui in AEREC, lei era una giovanissima Accademica che mi ha introdotto all'interno di questo splendida organizzazione. Al Presidente Carpintieri piace parlare di Casa AEREC e allora voglio dire che nonostante un lungo, travagliato e faticoso viaggio da Lugano a Roma stasera abbiamo deciso di partecipare perché sentiamo l'AEREC un po'*









Roberto Spreti Malmesi
Griffo Focas di Cefalonia

come casa nostra. E con AEREC condividiamo le ragioni per stare insieme, costruire interrelazioni per produrre utili che servono poi a fare del bene".
Già destinatario del Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Giornalismo nella 65ª Convocazione Accademica, ha fatto il suo ritorno alla Serata di Gala **Daniele Rotondo**, conduttore del TG2. Salutando il pubblico ha voluto esprimere il suo pensiero sullo stato dell'informazione in Italia: "*Il giornalismo e il mondo dell'informazione, i mass media e i mezzi di comunicazione di massa devono, soprattutto nel servizio pubblico e attraverso la RAI che ne è la sua massima espressione, recuperare due concetti fondamentali: il senso della responsabilità e il senso del ricambio. Parto dall'ultimo: noi che abbiamo ormai oltre 60 primavere di età e 40 anni di lavoro alle spalle dobbiamo cercare di cedere il testimone ai giovani e prepararli; oggi le scuole di giornalismo, tranne la facoltà di scienze della comunicazione, in Italia ancora non esistono. In quanto al senso di responsabilità, se i giornalisti recupereranno la capacità di avere equilibrio nell'informare e nel testimoniare i fatti che avvengono in Italia e nel mondo, recupereremo il senso della democrazia*".



Daniele Rotondo

La **Prof. Vincenza Palmieri**, Consigliere AEREC, è una figura cara agli Accademici e soprattutto al Presidente Carpintieri: "*Con lei siamo legati da principi di solidarietà e di amore. Il suo compito è di evitare che i bambini vengano strappati alle famiglie e consegnati ad un mondo che non appartiene loro, una donna che conduce delle battaglie quotidiane: oggi mi ha detto che ha appena riportato casa quattro bambini*".
"*Riportare a casa quattro bambini*" ha sottolineato la fondatrice della Pedagogia Familiare "*non è una cosa che si fa in poco tempo, ci vuole un lavoro che a volte può durare anche alcuni anni. Questo non è bello, noi abbiamo a disposizione il tempo ed è quello che dobbiamo regalare ai bambini perché è un loro diritto. Il principio di condivisione è uno dei valori dell'AEREC. Per poter condividere bisogna partecipare e io credo che il diritto a partecipare sia il più grande diritto di ogni persona. Non poter partecipare significa non poter varcare la propria nazione o tenere costretti in Italia i bambini molto più di prima in strutture molto affollate in questo momento. Aldilà di quelli che possono essere i giudizi, se vogliamo parlare di amore e di condivisione dobbiamo lavorare perché tutti i bambini del mondo possano essere liberi di partecipare. Perché se possono partecipare possono conoscere, e se possono conoscere possono immaginare. E se possono immaginare possono fare la cosa più bella del mondo, cioè creare. Se creiamo abbiamo creato la vita e l'amore. Grazie ad AEREC, grazie a Missione Futuro, grazie per quello che ha fatto Carmen e permettetemi di dire grazie al Presidente Carpintieri perché' il suo costante lavoro è la chiave dell'amore di questa casa*".

Già autore di un interessante intervento nella sessione convegnistica del pomeriggio nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, **Stefano Marzi** è stato invitato dal Presidente Carpintieri a parlare nuovamente del tema dell'acqua. Nell'introdurlo, il Presidente ha osservato: "*Cosa sappiamo noi dell'acqua che beviamo? Noi pensiamo che l'acqua in bottiglia sia la cosa più salutare, visto che non vogliamo aprire i rubinetti temendo che dalle condotte esca chissà quale tipo di acqua a causa di guasti alle tubature. Ci rifugiamo quindi nell'acqua in bottiglia di plastica, non sapendo quanto danno possa arrecare dopo che le bottiglie sono magari rimaste esposte al sole per mesi con la conseguenza che possano rilasciare delle sostanze tossiche che vengono poi assorbite dall'organismo. Voglio farvi notare che sui vostri tavoli ci sono delle borraccette di acqua che sono per voi. Quelle borraccette contengono acqua alcalina ionizzata, privata dai minerali pesanti e arricchita di minerali salutari. Stefano Marzi ha messo in atto dei dispositivi per rendere l'acqua in questo modo ed è in procinto di sostenere, con il suo lavoro, la nostra Missione Futuro*".
"*Io l'ho mostrato il nostro progetto al Presidente*" ha esordito Stefano Marzi " *e il Presidente mi ha*



Vincenza Palmieri

mostrato quello di Missione Futuro. Da qui il nostro impegno per sostenere la vostra, che poi è anche la mia, dal momento che sono un Accademico come voi, attività umanitaria".
"*Che differenza c'è tra l'acqua che sgorga dal rubinetto, l'acqua in bottiglia e l'acqua che presentiamo noi? La risposta la possiamo avere ormai scientificamente da moltissime fonti. Il Dott. Stefano Fais, già Dirigente di Ricerca nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare dell'Istituto Superiore di Sanità tiene conferenze in tutta Italia e all'estero sullo squilibrio acido basico come madre di quasi tutte le patologie. Lo stesso Dr. Hans-Heinrich Reckeweg, il fondatore dell'Accademia Internazionale di Omotossicologia, diceva che l'infiammazione cronica è all'origine di molte patologie. Proprio su questi processi interviene l'azione benefica dell'acqua alcalina*".
"*Io l'ho sperimentata. Da malato grave sono guarito e sono diventato Presidente di un'associazione per diffondere i risultati dei miei studi, che sono stati incoraggianti per non dire entusiasmanti, tanto da suscitare l'interesse di molti medici che hanno cominciato ad usare la nostra acqua con i loro pazienti*".
"*L'acqua alcalina fa bene a tutti perché il nostro*



Stefano Marzi



Anna Vinci



La Big Cat Jazz Band

corpo tende all'acidificazione. Alcune nostre abitudini provocano uno squilibrio, come anche le condizioni di stress e un'alimentazione inadeguata. E qui dico che io personalmente non assumo proteine animali ormai da 18 anni e sto bene, grazie anche alle integrazioni di vitamina B12 e ferro in abbondanza. Ma per chi non vuole fare questo passo, invito ad iniziare comunque con l'acqua alcalina che noi diffondiamo con dispositivi adatti per la casa, l'ufficio, le palestre, gli alberghi".

Il Presidente Carpintieri: "*Pasteur diceva: noi siamo quello che mangiamo, quello che beviamo, quello che respiriamo e quello che pensiamo. Anche i nostri pensieri e il nostro inconscio, infatti, sono in grado di cambiare la chimica del nostro corpo. Il nostro organismo è concepito per stare bene, se ci ammaliamo, nella maggior parte dei casi, è perché abbiamo messo in atto comportamenti non idonei. Voi sapete come il rapporto acido basico sia importante per stare in buona salute.* "*Ho il piacere di annunciare che l'Accademico Marzi ci donerà dei dispositivi che consentiranno di bere acqua pulita nel nostro ospedale in Costa d'Avorio. E qui voglio ricordare come la nostra Carmen, dopo i suoi viaggi in Africa, si è ammalata di tifo e di di giardia proprio perché ha bevuto un'acqua che non era pura*".

Un Premio Internazionale AEREC per la Musica è stato conferito a **Marina Ciubotaru**, consegnato dall'Accademico **Ugo Mainolfi** che "*è con noi da oltre vent'anni*" ha sottolineato il Presidente Carpintieri "*e ha fatto tanto per l'Accademia, presentandoci tanti illustri personaggi*".

"*Ringrazio Ugo Mainolfi per avermi portato in questa 'casa' dove ho scoperto una bella famiglia, di splendide persone che si impegnano in ambito sociale e culturale. Da artista sono molto contenta di essere qui stasera e onorata di ricevere questo premio da un'Accademia così prestigiosa. Nel ringraziarvi tutti e per far conoscere la musica del mio paese, eseguirò per voi un brano di un compositore moldavo, Eugene Doga, che si chiama 'Sonnet'*".

Un Premio Speciale per la sua attività artistica è stato quindi conferito al **Principe Maurizio Agosti Montenaro Durazzo,** in arte Principe Maurice. "*Mi trovo per la prima volta in questo contesto e sono affascinato dall'energia e dalla bellezza che arriva da ciascuno di voi, una concentrazione di bellezza nel senso più puro della parola. Io ho sempre lavorato con il cuore e ho sempre cercato di proporre ai giovani tre valori fondamentali: la libertà, la dignità e l'amore, nel senso più grande della parola*".

A conclusione della Serata, il Presidente Carpintieri ha voluto assegnare dei riconoscimenti a quegli accademici che si sono distinti per la loro fedeltà ad AEREC da dieci anni e oltre e che erano presenti: **Pina Li Petri**, **Claudio Giust**, **Mariano Marotta**, **Fabio Bellia**, **Eugen Terteleac**, **Ugo Mainolfi**, **Paola Zanoni**, **Antonio Galoforo** e **Francesco Caputo**.

Altri diplomi di Benemerenza 2024 per aver contribuito alla crescita e al prestigio di AEREC sono stati invece consegnati ad **Anna Vinci**, **Valentina Tacchi**, **Matteo Sgaravato**, **Umberto Macchi** e **Giuliana D'Antuono**.

La Serata in realtà non finiva qui. Una festosa anticipazione di ciò che sarebbe accaduto da lì a poco, è stata offerta già nel Salone delle Feste per proseguire nei giardini di Palazzo Brancaccio con l'ensemble del percussionista **Ruggero Artale** e i suoi percussionisti **Alessandra Ponzano**, **Claudio Ciaccheri**, **Claudio de Santis**, **Fabrizio Virgilio**, **Marco Balla**, **Milena Delogu**, **Miriam Vangelista**, **Rita Pizi** e con la partecipazione di **Vera Petra** (voce e percussioni) e **Claudio di Cicco** (tastiere e voce) e le danzatrici **Martina Sargentini**, **Medina Mbodji** e **Milena Delogu**.

"*Vi auguro tanto amore, tanta vita, tanta luce, equilibrio, armonia, serenità, lucidità, gioia*" ha chiosato il Presidente Carpintieri dando appuntamento ai prossimi eventi dell'AEREC.

Clagi



Ruggero Artale e la sua Artale Djembè Lab

LE BENEMERENZE AEREC

A conclusione della Serata, il Presidente Carpintieri ha voluto assegnare dei riconoscimenti a quegli accademici che si sono distinti per la loro fedeltà ad AEREC da dieci anni e oltre e per aver contribuito alla crescita e al prestigio di AEREC: **Pina Li Petri**, **Claudio Giust**, **Mariano Marotta**, **Fabio Bellia**, **Eugen Terteleac**, **Ugo Mainolfi**, **Paola Zanoni**, **Antonio Galoforo**, **Francesco Caputo**, **Anna Vinci**, **Valentina Tacchi**, **Matteo Sgaravato**, **Umberto Macchi** e **Giuliana D'Antuono**.


Pina Li Petri


Claudio Giust


Fabio Bellia


Eugen Terteleac


Ugo Mainolfi


Paola Zanoni


Antonio Galoforo


Francesco Caputo


Valentina Tacchi


Matteo Sgaravato


Umberto Macchi


Mariano Marotta


Giuliana D'Antuono

SIDELMED® S.P.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

Scansiona il codice QR

ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99

IMPANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01

ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08
GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

FORMAZIONE
IN TEMA DI SICUREZZA
SUI LUOGHI DI LAVORO

PRIVACY GDPR:
REGOLAMENTO EUROPEO
679/16

SICUREZZA INFORMATICA

CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
IN RELAZIONE ALLE NORME ISO:
9001 - 14001 - 45001

SIDELMED® S.P.A.
www.sidelmedspa.com
ING. FRANCESCO TERRONE
+39 348 44 13 617

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

ANTONELLA ARMENTANO



Entrata in Rai nel 1989 da giornalista, Antonella Armentano ha iniziato a collaborare al Tg2 per la rubrica "Diogene, dalla parte del cittadino" con Antonio Lubrano e Mario Pastore e poi per la rubrica "Anni d'argento". Sempre su Rai 2 è stata inviata del programma "La cronaca in diretta", realizzando collegamenti in tutta Italia per affrontare e ricostruire vicende di cronaca nera e giudiziaria, occupandosi anche di sociale e di diritti negati. Per quasi trent'anni vicecaporedattrice del Telegiornale regionale del Lazio, ne è stata anche conduttrice, partecipando come anchor all'esordio di Buongiorno Regione, che ha visto il Lazio tra le regioni pilota del programma, poi inviata sul campo, fino al lavoro di coordinamento del Tg Regionale.
Nel 2013 Antonella Armentano ha lanciato l'idea di una rubrica per raccontare l'orrore dei femminicidi e la violenza di genere. Ne è nato lo spazio "Il Rosa e il Nero" che non ha solo raccolto le testimonianze delle vittime, ma ha intrapreso anche un viaggio nelle case rifugio e nei centri antiviolenza del territorio raccontando anche l'altra faccia dell'universo femminile con storie simbolo, interviste a donne coraggiose, a capo di enti e imprese, impegnate in ruoli di vertice o semplicemente nella vita di ogni giorno. Nel corso della sua carriera, Antonella Armentano ha condotto tribune elettorali, realizzato interviste e servizi durante le principali elezioni politiche e amministrative e ideato e coordinato campagne settimanali su temi di varia natura: dall'ambiente all'usura, dal turismo al dissesto idrogeologico, continuando a realizzare collegamenti in diretta per il telegiornale e per Buongiorno Regione.
Dal marzo 2024, Antonella Armentano è la nuova caporedattrice centrale del Telegiornale regionale del Lazio della Rai.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MANAGERIALITÀ E L'IMPRENDITORIA

PAOLA MARONE



Laureata con lode in Ingegneria Civile all'Università di Napoli Federico II, Paola Marone opera fin da giovanissima nel campo delle costruzioni, in qualità di progettista ed esecutore, per poi dedicarsi anche agli impegni associativi e sociali. Amministratore e Direttore Tecnico dell'Impresa Marone, che opera nel settore edile dal 1950 per l'esecuzione di opere private e pubbliche, nonché nel restauro monumentale ed artistico, è anche amministratore e direttore tecnico di un'altra Impresa operativa nelle costruzioni e nel comparto lapìdeo. Appassionata di beni culturali, nel corso della sua attività professionale, ha ricevuto numerosi incarichi scientifici nel campo per lavori di restauro e recupero. Già Consigliere e poi Vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, oggi Presidente della Fondazione dell'Ordine, è stata anche Presidente dell'Ente Bilaterale Centro Formazione Sicurezza Napoli e Presidente del Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni. Attualmente Presidente di Federcostruzioni, Federazione di Confindustria rappresentativa di tutta la filiera delle costruzioni, Paola Marone è Componente del Consiglio Generale dell'ANCE, Componente dell'Ufficio di Presidenza dell'Intergruppo Parlamentare "Sviluppo Sud, aree fragili e isole minori" e Componente del Comitato tecnico scientifico dell'intergruppo parlamentare "Progetto Italia- Lavori Pubblici, edilizia e urbanistica". Fin dal 1996, quindi, vive intensamente le attività dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli impegnandosi in particolar modo, come Coordinatrice della Commissione Beni Culturali, organizzando eventi, seminari, convegni, docenze e pubblicazioni. Da sempre sensibile all'espressione e allo sviluppo della professionalità al femminile, Paola Marone è stata Presidente dell'Osservatorio Donne e Professioni.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA LIRICA

ROSSANA POTENZA



Diplomata in canto dopo avere frequentato l'Accademia Musicale Pescarese e l'Accademia "Paolo Grassi", Rossana Potenza ha vinto a Roma il premio lirico "Giacomo Lauri Volpi" e il premio "Radio Stoccarda" nell'ambito del concorso internazionale di canto di Budapest, debuttando poi giovanissima al Teatro dell'Opera di Roma nel "Don Chisciotte" di Jules Massenet accanto a Ruggero Raimondi e Philippe Leroy. È stato l'inizio di una carriera che l'avrebbe vista, in vent'anni di attività, esibirsi sui più prestigiosi palcoscenici del mondo tra i quali la Carnegie Hall di New York, la Roy Thompson Hall di Toronto, il Musikverein di Vienna, la Rudolfinum Concert Hall di Praga, l'Hallenstadion di Zurigo, il Théâtre du Capitole de Toulouse, il Teatro dell'Opera di Roma, l'Arena di Verona, il Teatro Bellini di Catania, il Teatro Greco di Siracusa, il Teatro Verdi di Trieste, il Teatro Puccini di Bari, il Teatro Argentina di Roma, il Teatro Lirico di Cagliari e il Teatro Comunale di Firenze. Diretta dai più grandi direttori d'orchestra, ha interpretato i ruoli principali delle opere più famose al fianco di interpreti del calibro di Placido Domingo, Josè Carreras, Renato Bruson, Ruggero Raimondi, Juan Pons, Monserrat Caballè, Mirella Freni, Giorgio Merighi, Vincenzo La Scola e Rockwell Blake, accompagnata da orchestre come la BBC Symphony Orchestra, la Berliner Philharmoniker, la London Symphony, l'Orchestra della Scala, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Opera Orchestra of New York. Ospite di vari programmi televisivi, il suo nome figura in incisioni discografiche e opere audiovisive, con la sua attività artistica che prosegue a scorrere parallelamente a quella di esperta divulgatrice nel campo delle Neuroscienze, con un particolare approfondimento del rapporto tra la musica, il cervello e le sue aree emozionali.

LA EDILEGNO
COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

FIORETTA MARI



Al secolo Fioretta Manetti, Fioretta Mari si è rivelata artisticamente come una bambina prodigio, affiancando prestissimo, a teatro, attori del calibro di Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pino Caruso e Mario Scaccia e, tra i francesi, Jean-Louis Barrault e Madeleine Renault. Il teatro resterà sempre il suo territorio d'elezione, vedendola calcare i palcoscenici di New York, Londra, Parigi, Mosca, passando per Berlino, Rio de Janeiro, Budapest e Montevideo, totalizzando oltre 150 spettacoli interpretati nei ruoli più diversi, spaziando dal dramma alla commedia. Sia al cinema che in televisione Fioretta Mari è stata tenuta a battesimo dallo zio, l'indimenticabile Turi Ferro che l'ha voluta accanto a lui nella sua prima fiction, "Aria di continente" del 1970 come nel cinema con "Il lumacone", di Paolo Cavara, del 1974. In anni più recenti Fioretta Mari ha acquisito una notevole popolarità soprattutto presso il pubblico giovanile grazie al programma televisivo "Amici di Maria De Filippi", in onda su Canale 5, nel quale ha svolto il ruolo di insegnante di dizione e recitazione. Tra i riconoscimenti che le sono stati conferiti nel corso della sua lunga carriera il Premio Internazionale Bonifacio VIII dall'Accademia Bonifaciana di Anagni e il Grand Prix Corallo Città di Alghero per la sua attività di attrice. Direttrice artistica della Art Academy Carrara (Accademia Nazionale dei Mestieri dello Spettacolo), dal 2009 Fioretta Mari insegna presso lo Strasberg Institute di New York, dove ha portato il metodo d'insegnamento della Commedia dell'arte e dal 2015 è la direttrice artistica del festival per attori ACT Italy.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER LO SPETTACOLO E LA DANZA

SAMUEL PERON



Samuel Peron ha iniziato a danzare all'età di 4 anni, formandosi poi nei vari stili, dal ballo liscio a quello latino-americano, dal funky alla danza moderna e contemporanea. È apparso per la prima volta in televisione a soli 9 anni nel corpo di ballo della showgirl Cristina d'Avena e l'anno successivo in uno show condotto da Mike Bongiorno, proseguendo a partecipare con crescente successo a vari campionati di danza, in particolare latino-americana.
Dal 2005 e fino al 2023, Peron è stata una presenza fissa nel programma della Rai 'Ballando con le stelle" acquisendo una grande popolarità presso il pubblico televisivo e vincendo la quarta edizione in coppia con l'attrice Maria Elena Vandone. Alla televisione, ha quindi affiancato ben presto il teatro, nel cast del musical "La febbre del sabato sera" per la regia di Massimo Romeo Piparo, poi protagonista dello spettacolo "Tango d'amore" e in tour, insieme ad altri ballerini di "Ballando sotto le stelle", con "Tutto questo danzando". Laureato in Scienze Motorie, anche attore e scrittore con una raccolta di racconti, Samuel Peron ha fondato a Messina una Accademia di danza che porta il suo nome, è stato inviato sportivo del programma della Rai "Buongiorno benessere" e ha proseguito ad apparire in diversi programmi televisivi, vincendo l'edizione del 2023 di "Il cantante mascherato".

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LE ARTI E LA CULTURA

MAURIZIO AGOSTI MONTENARO DURAZZO



In arte Principe Maurice, nella vita Principe Maurizio Agosti Montenaro Durazzo, contribuisce da tempo all'evoluzione umana tramite la diffusione della cultura e dell'arte in tutte le sue forme.
Attore, cantante, performer e regista di eventi spettacolari a livello internazionale, che coniugano elementi profondamente contrapposti capaci di generare vibrazioni, emozioni e riflessioni evolutive profonde, si esibisce in 4 lingue nei teatri e nei club più esclusivi del mondo. Dopo anni di studio con personaggi di spicco della danza, il canto, la recitazione, regia teatrale, ed il conseguimento del diploma di pianoforte al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, ha lavorato sin da giovane con molte celebrità di fama internazionale, come Franco Zeffirelli nella produzione di Don Giovanni di Mozart al Metropolitan Opera di New York.
Da oltre vent'anni vive a Venezia ", città adottiva, ed interpreta con successo il personaggio di Giacomo Casanova, che ha portato all'estero già nel 1990 al Teatro Kirov di San Pietroburgo, Direttore artistico dell'Associazione Internazionale per il Carnevale di Venezia dal 2000, che rappresenta in tutto il mondo, è inoltre autore di spettacoli originali su Casanova e Marco Polo per la Biennale.
Maestro di cerimonia per 12 edizioni del Ballo del Doge e 3 edizioni del Ballo della Cavalchina al Gran Teatro La Fenice. Molto sensibile al mondo del sociale e dei giovani, è presidente e fondatore della Venice Events Academy, un'associazione culturale per la formazione di giovani artisti e comunicatori.

IO INTERNAZIONALE AEREC PER LA MUSICA

MARINA CIUBOTARU



Diplomata al Conservatorio di Chisinau, pianista concertista e Maestro di pianoforte, Marina Ciubotaru ha svolto un'attività artistica di accompagnamento per cantanti solisti e strumentali a livello internazionale.
In Italia, in particolare, si è esibita in diversi concerti con repertorio di musica classica, napoletana e folkloristica multietnica, partecipando ad importanti serate organizzate dal Centro Russo di Scienza e Cultura, collaborando con il Cenacolo Rumeno di Roma ed altre associazioni internazionali, figurando anche nel Consiglio Direttivo dell'Associazione "Maison des Artistes" e 'Italia Russia".
Attualmente, Marina Ciubotaru collabora con diverse Associazioni culturali come pianista concertista e accompagnatrice musicale, nonché come docente di pianoforte.
Nel corso della sua carriera, ha collaborato con musicisti di livello internazionale tra i quali Constantin Beschieru, primo violino dell'Orchestra Rai di Torino.

Gli Accademici AEREC
Roma, 5 LUGLIO 2024

ASSOCIAZIONE ADHD LAZIO ODV

Rappresentata da Cristina Lemme e Pascucci Serena

L'Associazione ADHD LAZIO ODV opera come libera aggregazione di persone senza alcuno scopo di lucro svolgendo importanti attività di utilità sociale a favore di tutti coloro che vi si rivolgono e dei propri associati.
L'ADHD è l'acronimo inglese di Attention Deficit Hyperactivity Disorder che in italiano è stato tradotto con la definizione di Disturbo da "Deficit di Attenzione e Iperattività".
Adhd Lazio OdV in sinergia con il Coordinamento ADHD Italia di cui fa parte è impegnata in numerosi tavoli di lavoro per favorire la diffusione delle conoscenze scientifiche sull'ADHD e delle sue terapie "evidence based", promuovendo il contatto e il dialogo tra le varie strutture sanitarie, figure professionali, istituzioni, medici, ricercatori e studiosi.

ALESSANDRO BAGNI



Formatosi nell'azienda di famiglia, oggi leader nella progettazione e costruzione di impianti di sabbiatura industriale, all'età di 19 anni Alessandro Bagni fondava parallelamente una sua prima società per operare nel settore elettronico ed informatico che in seguito avrebbe fuso con l'azienda fondata dal padre, contribuendo ad elevarne il livello tecnologico. Successivamente, egli ha avviato una società in Slovenia creandovi una piccola ma solida rete commerciale di ricambi e componenti nell'Europa orientale, proseguendo ad intraprendere progetti innovativi anche in collaborazione con Università. Il più recente impegno di Alessandro Bagni è una nuova impresa specializzata in consulenze industriali e tecnologiche per guidare le aziende ad investire nelle risorse ecologiche e nelle tecnologie dell'industria 4.0.

ROBERTO FALLERI

Dopo aver effettuato studi di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Roberto Falleri ha svolto il praticantato presso il quotidiano economico, giuridico e politico Ore 12-Il Globo, occupandosi di economia e sindacato per infine conseguire l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti, da professionista. Seguendo gli stessi settori, egli è stato collaboratore del GR2 della Rai e per oltre trent'anni è stato giornalista parlamentare per l'Agenzia di Stampa Asca, poi Askanews, seguendo varie missioni all'estero di Presidenti del Consiglio e Ministri. Direttore della testata "Giornalisti Europei", fondata dal padre Gino, egli oggi continua a collaborare con diversi organi di informazione. Roberto Falleri ha svolto attività di docenza in materia di Tecnica degli Uffici Stampa e di Comunicazione presso la Scuola Europea di Comunicazione di Roma.

DAVIDE LANZA

Amministratore Delegato di Lanza Commercio Detergenza, Davide Lanza annovera quasi 40 anni di attività di successo nel settore imprenditoriale. Oggi a capo di una realtà che opera nel settore del commercio all'ingrosso proponendo a rivenditori, distributori, supermercati e piattaforme on line oltre 30.000 articoli per la pulizia della casa e la cura della persona e garantendo sempre massima qualità dei servizi e prezzi favorevoli. All'impegno in azienda, Davide Lanza affianca la gestione di 3 punti vendita di proprietà che nel complesso rappresentano una posizione leader nel mercato della provincia di Verona per la cura della persona e la pulizia della casa.

ALDO LIGUORI

Specializzato nelle tematiche ambientali legate al riciclo e al riutilizzo delle materie plastiche, dopo una prima esperienza manageriale Aldo Liguori ha fondato nel 2003 la Omnitech SRL, attiva nel settore del commercio all'ingrosso di attrezzature e veicoli per l'igiene urbana. A distanza di vent'anni la sua azienda è diventata una media impresa italiana, proprietaria anche di altre società come la Picon, che si occupa della gestione della raccolta rifiuti in più comuni della regione Puglia. Aldo Liguori ha improntato la sua attività all'attenzione alle esigenze dei singoli territori, al rispetto della utenza e dell'ambiente e alla costante ricerca in ambito tecnologico, soprattutto per quanto riguarda la mobilità elettrica con numerosi progetti di elettrificazione del parco mezzi di importanti aziende operanti nel settore della raccolta dei rifiuti già realizzati.

FRANCESCO MARTIRE

Laureato in Scienze Motorie e delle Tecniche Sportive presso l'Università di Tor Vergata a Roma, Francesco Martire è stato a lungo docente e componente dei collegi per esami di maturità in area interdisciplinare, per chiudere il suo percorso professionale nel 2014 da funzionario ricercatore per il Terzo Settore alla Regione Lazio. Già Capogruppo in un Consiglio comunale dove è stato apprezzato per trasparenza e umana disponibilità, impegnato in ambito sindacale, Francesco Martire fin dal 1979 è iscritto alla SIAE, la Società Italiana degli Autori ed Editori, da autore-paroliere di numerose composizioni pubblicate da alcune delle maggiori case discografiche italiane e di sigle per diversi programmi televisivi. Attivo anche da giornalista, nella sua produzione letteraria ha saputo esprimere una spiccata vena artistica e una grande sensibilità.

MATTEO OLIBONI

Da vent'anni nel settore del commercio, Matteo Oliboni ha maturato nel tempo ottime capacità di direzione e gestione di attività e persone. Manager dell'azienda Lanza Commercio Detergenza, presente sul mercato da oltre 50 anni, egli ha saputo dare un contributo decisivo allo sviluppo nel settore del commercio all'ingrosso di un'ampia gamma di prodotti delle migliori marche per la pulizia della casa e della persona che vengono distribuiti in tutto il mondo attraverso una rete improntata alla massima efficienza sia nelle modalità che nella tempistica. Sempre nell'azienda, Matteo Oliboni ha elaborato strategie vincenti per proiettare l'attività in direzione di una continuità in grado di conquistare sempre nuove fette di mercato.

VITTORIO PANDOLFI



Corsi, approfondimenti e specializzazioni presso vari istituti, tra i quali la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano, hanno dotato Vittorio Pandolfi di una solida formazione che gli ha consentito di maturare importanti esperienze nel settore della direzione d'impresa, controllo di gestione, ottimizzazione dei processi e della produzione, marketing strategico e operativo, budgeting e bilanci di previsione, check up aziendale e fiscale, analisi e ratios di gestione aziendale e fiscalità internazionale. Revisore contabile come componente di organi di controllo e revisore unico in importanti società di capitali in vari settori ed enti pubblici, attraverso il suo studio Vittorio Pandolfi opera nel settore societario, contrattuale, legale, amministrativo-contabile, fiscale, tributario, dei finanziamenti agevolati e nel settore di sviluppo dei processi di internazionalizzazione.

MATTEO PISANI

Alla Laurea triennale in Banca, Assicurazioni e Mercati Finanziari conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma, Matteo Pisani ha fatto seguire anche la Laurea Magistrale in Economia e Commercio, con specializzazione in Finanza internazionale e Risk Management, presso il medesimo Ateneo. Già Praticante presso uno studio di consulenza fiscale, ha collaborato con diversi altri studi prima di fondare, nel marzo del 2024, lo studio Kairostax, del quale è Amministratore Unico. Avvalendosi di qualificati collaboratori esperti in vari rami, Matteo Pisani si occupa di consulenza societaria e fiscale in ordine agli aspetti ordinari della gestione aziendale, degli adempimenti in tema di contenzioso fiscale, di attività relative alla fase precontenziosa con autotutela, mediazione tributaria, accertamenti con adesione e conciliazioni giudiziali, oltre che di predisposizione del bilancio d'esercizio, delle dichiarazioni fiscali e di successioni ereditarie.

ACCADEMICO AEREC

WALTER CAROLA



Un'intera carriera, inizialmente professionale e poi imprenditoriale, quella di Walter Carola nel settore dell'automotive. Poco più che adolescente egli era apprendista meccanico presso un'azienda, eseguendo la manutenzione meccanica, elettrica ed oleodinamica di veicoli industriali per poi ben presto specializzarsi nella meccanica automobilistica. In seguito si sarebbe specializzato anche come meccanico Alfa Romeo squadra corse prima di passare all'attività di vendita.
Da responsabile delle vendite di veicoli industriali della Renault, nel 1992 egli ha raggiunto il premio di vendite oltre che dei servizi finanziari. Passato alla Iveco, oltre alla vendita dei veicoli industriali, si è occupato delle ordinazioni alla casa madre, degli allestimenti ai carrozzieri, di omologazioni, collaudi, valutazione e stato d'uso dei veicoli usati, delle pratiche finanziarie e delle pratiche auto. Raggiunti gli obiettivi prefissi, nel 1995 egli ha ricevuto il premio del Challenge Venditore Iveco.
Dopo un'altra significativa esperienza da Responsabile delle vendite sempre per il marchio Renault Veicoli Industriali, Walter Carola ha assunto la responsabilità della divisione veicoli commerciali per il marchio Ford nella capitale, gestendo i rapporti con la filiale italiana della società, della gestione delle campagne commerciali, l'attuazione delle strategie commerciali del marchio, la condivisione di attività di marketing, monitoraggio dei margini variabili, monitoraggio degli obiettivi e analisi statistiche, promozione e attuazione piani di sviluppo, coordinamento delle sezioni. Tali attività sono state assunte anche nel successivo incarico manageriale come responsabile RD Rent di un'azienda di Roma specializzata nel noleggio a lungo termine per veicoli commerciali e industriali per i marchi Iveco e Fiat Professional.
La grande esperienza acquisita in questo specifico settore ha portato Walter Carola a fondare nel 2020 e rendere operativa nel 2021, insieme ad Antonella Gallo, Amministratrice proveniente da P.A. Programmatore/Analista, la Enirent nella quale, da Key Account Manager, egli ricopre il ruolo di direzione e coordinamento dello staff commerciale, gestione rapporti con le Case Madri e Compagnie di noleggio, gestione delle campagne commerciali e attuazione delle strategie commerciali. In qualità di front man sezione vendite egli si occupa inoltre di contatto e accoglienza clienti, gestione delle trattative di vendita, della proposta dei prodotti finanziari e della stipula dei contratti.
Una realtà giovane e dinamica, la Enirent, il cui obiettivo è elaborare proposte di noleggio "su misura" (breve, medio e lungo termine) e/o di acquisto veicoli nuovi e/o usati. Per questo essa ha adottato sistemi informatici all'avanguardia per garantire ai propri clienti soluzioni per la mobilità a 360°, offrendo un servizio completo come: notifica scadenze leasing/noleggio/manutentive, proroghe ed eventuali campagne di controllo e fleet management.
Rappresentando le migliori compagnie di noleggio nel panorama nazionale e internazionale, l'azienda fondata da Walter Carola vanta un Portafoglio clienti ormai fidelizzato da 40 anni di attività in tutta Italia, e consta soprattutto di grandi realtà aziendali del comparto logistica, trasporti, servizi, produzione, con un target di prodotto che spazia dalle flotte passenger car ai truck, passando dalle luxury car per la dirigenza, o le convenzioni dipendenti per le grandi aziende e Pubbliche Amministrazioni.

C. G.



ACCADEMICO AEREC

MARCO MANTARRO

La frequenza di diversi corsi sia in ambito tecnico che nell'ambito aziendale e in quello del marketing, hanno dotato Marco Mantarro di strumenti adeguati a svolgere diverse attività nel corso della sua carriera professionale.

Dopo una esperienza in una multinazionale tedesca nel settore biomedicale, egli ha maturato una pluriennale esperienza nell'ambito della diagnostica di laboratorio in un complesso multinazionale statunitense.

Già Direttore Generale di una piccola industria di produzioni dolciarie, nel 2007 ha costituito la MFI Srl Medicina Fisica Integrata con lo scopo di contribuire allo studio e alla diffusione della Medicina Fisica nell'ambito sanitario. Con tale società egli ha messo a punto diversi protocolli di studio e metodiche di lavoro per il trattamento di alcune patologie specifiche in particolare nell'ambito della terapia del dolore e della Medicina Rigenerativa. Contemporaneamente, egli ha contribuito allo sviluppo di una linea specifica di dispositivi medici, CMF, che basano il loro funzionamento sulla Comunicazione cellulare e sulla Biofisica Informazionale.



Nel 2016, Marco Mantarro ha iniziato un nuovo progetto allo scopo di rinnovare completamente la linea di dispositivi CMF. Negli anni successivi, ha quindi approfondito gli studi sulla comunicazione cellulare fisica basati sull'intuizione iniziale che aveva portato ad ipotizzare l'esistenza di un codice di comunicazione cellulare fisica che, in parte infinitesimale, è stato inserito anche nel nuovo progetto di sviluppo della linea CMF che ha preso il nome di CMF Next, certificato come dispositivo medico nel 2019. Nel frattempo, ha intrapreso collaborazioni con diverse Università con lo scopo di supportare con la scienza di base i notevoli risultati clinici e dimostrare in vitro gli effetti dell'utilizzo dei codici di comunicazione cellulare.



Rispondendo ad un'esigenza specifica dettata dalla pandemia, tra il 2020 e il 2021 Marco Mantarro ha creato, con la collaborazione di un collega ingegnere, due nuovi dispositivi miniaturizzati che sfruttano la comunicazione cellulare e basano il loro funzionamento sulla Biofisica Informazionale. Tali dispositivi brevettati sono relativi uno al contrasto della patologia da Covid-19 e un altro che opera nel campo della Riabilitazione, della Terapia del dolore e nella Medicina rigenerativa.

A partire da tali esperienze, nel novembre 2021 egli ha fondato con altri soci una start-up innovativa con lo scopo di portare al mercato consumer italiano, europeo e mondiale un nuovissimo dispositivo per il trattamento innovativo del dolore come prima fase per poi arrivare al trattamento delle maggiori patologie di carattere Riabilitativo e di Medicina Rigenerativa.

Il 2022 ha visto il consolidamento dell'attività di ricerca con una specifica collaborazione con l'Università di Ferrara con la quale sono in via di sviluppo diversi lavori di ricerca in vitro e relativa pubblicazione.

Nel 2023, Marco Mantarro ha iniziato l'attività di consolidamento e ulteriore sviluppo della società MFI Srl dal punto di vista del marketing e della struttura commerciale, mentre si aprivano nuove prospettive nell'ambito della ricerca di base con accordi specifici con l'Università di Chieti e l'Università di Belgrado, ognuna con diversi filoni di ricerca.

Già membro della società scientifica IAIO e consulente tecnico strumentale del reparto di Odontoiatria dell'Ospedale Cristo Re di Roma, Marco Mantarro collabora con diverse Università in qualità di esperto tecnico per la diffusione della Medicina Biofisica.

C. G.

ACCADEMICO AEREC

STEFANO MARZI

Ex sottufficiale dell'Aeronautica Militare, imprenditore e infine studioso e ricercatore indipendente: sono state e sono le vite professionali di Stefano Marzi e tutte foriere di successi e soddisfazioni. Abbandonata da oltre 15 anni l'attività di imprenditore per motivi di salute, ha iniziato ad approfondire i suoi interessi nei campi della Biologia Molecolare, della Medicina Cellulare, dell'Epigenetica e della Fisica Quantistica, coltivati sia attraverso lo studio che la frequentazione di convegni e seminari tenuti da scienziati e ricercatori di tutto il mondo.



Da questi suoi studi, già 13 anni fa è nata l'Associazione Benessere Alcalino da lui fondata con il principale obiettivo di distribuire Acqua Alcalina Ionizzata a basso residuo fisso a tutti i suoi Associati e a divulgare tutte quelle informazioni medico-scientifiche sulle ricerche effettuate in tutto il mondo dai più importanti scienziati e ricercatori nel campo delle malattie e delle nuove metodologie naturali di cura delle stesse. La Mission dell'Associazione è quindi quella di creare delle "Oasi del Benessere Alcalino" dove aiutare le persone con ridotte possibilità economiche a ritrovare un migliore benessere fisico e psicologico, attraverso un percorso di disintossicazione e alcalinizzazione tramite l'Acqua Alcalina Ionizzata a Basso residuo fisso e un'alimentazione alcalinizzante e disintossicante.

A ispirare l'iniziativa di Stefano Marzi sono state la passione e le motivazioni etiche in quanto, insieme al suo team, considera il raggiungimento di un livello di salute più elevato come uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano. La conoscenza e gli approfondimenti su determinati temi, supportati da studi scientifici e ricerche multidisciplinari, hanno condotto il Team dell'Associazione a lavorare in questa e in altre direzioni, affinché le persone - clienti o semplici fruitori che siano - possano appropriarsi degli strumenti giusti, nutrirsi in modo decisamente più salutare ed occuparsi del proprio stato psico-fisico nella forma più corretta e consapevole possibile. A partire dall'acqua Alcalina Ionizzata che ha un PH superiore al livello 7 che quindi aiuta a mantenere il giusto equilibrio del PH del corpo, neutralizzando i rifiuti acidi in esso accumulati. Essa inoltre, con le sue proprietà antiossidanti, protegge le cellule dagli attacchi dei radicali liberi, invertendo così il processo di invecchiamento, è in grado di penetrare a fondo nei tessuti, risultando molto più idratante, è oligominerale, leggera, privata di ogni inquinante, aiuta il corpo a disintossicarsi, permettendo così di liberarsi dalle scorie e dalle tossine acide in eccesso ed infine fornisce maggiore energia, migliora la circolazione del sangue e accelera il metabolismo.

Nel 2015, insieme a suo figlio Manuel, Stefano Marzi ha fondato l'azienda Benessere Alcalino Bio, con l'obiettivo di finanziare gli scopi umanitari dell'Associazione. Essi hanno quindi iniziato a commercializzare sia i dispositivi per la produzione domestica e professionale di Acqua Alcalina Ionizzata a basso residuo fisso che alcuni prodotti bio, selezionati rigorosamente a livello omotossicologico dallo stesso Marzi, con risultati molto positivi su diverse patologie. *C. G.*



ACCADEMICO AEREC

GIANFRANCO VALENTINI



Da collaboratore di un agente immobiliare, Gianfranco Valentini ha operato per alcuni anni come promotore finanziario dapprima per Programma Italia e quindi per il Banco Ambrosiano Veneto. Passato all'attività manageriale, egli è stato Consigliere di amministrazione della società Net Business e poi Amministratore Unico di Net Station, occupandosi della pianificazione e gestione delle attività ordinarie e straordinarie della società. Per dieci anni egli ha quindi svolto attività autonoma di Consulente per le crisi d'impresa e ancora in seguito è stato Amministratore Unico della società GE Manager srl.

Dal 2020, Gianfranco Valentini è Amministratore Unico di Addviser spa, una società di consulenza che opera nell'ambito della finanza agevolata e che si affianca alle imprese nella ricerca e nell'ottenimento di finanziamenti agevolati, come ad esempio i contributi a fondo perduto, i finanziamenti agevolati a tasso zero, i finanziamenti a lungo termine e molti altri strumenti finanziari. La società lavora con imprese di ogni settore e dimensione, dalle piccole e medie imprese alle grandi aziende e con coloro che puntano anche all' allargamento ai mercati esteri, offrendo loro un servizio personalizzato e a 360 gradi, dalla fase di analisi delle esigenze fino alla presentazione della domanda di agevolazione e alla gestione delle pratiche, seguendole costantemente anche dopo l'ottenimento dell'agevolazione.

La finanza agevolata rappresenta, infatti, un'opportunità concreta per le imprese italiane di poter accedere alle risorse a condizioni di favore, permettendo loro di investire in nuovi progetti, sviluppare nuovi prodotti e servizi, acquisire nuove tecnologie e competenze, migliorare la propria competitività e, in generale, potenziare il proprio business. Grazie all'assistenza di Addviser spa, le imprese possono infatti cogliere al meglio queste opportunità e accelerare il loro processo di crescita.

Con un'area geografica di competenza principalmente concentrata nel Nord Italia, in particolare nelle regioni del Veneto, Friuli, Emilia Romagna e Lombardia - regioni che rappresentano un'importante realtà produttiva, caratterizzata da imprese di ogni dimensione e settore, e che possono trarre grande beneficio dall'accesso a finanziamenti - Addviser sta gradualmente ampliando la sua sfera d'azione alle imprese di tutta Italia, sempre offrendo loro un servizio personalizzato e mirato alle loro esigenze specifiche



Con anni di esperienza e competenza nel settore della finanza agevolata, Gianfranco Valentini e i suoi collaboratori hanno acquisito una vasta conoscenza degli strumenti agevolativi disponibili, delle procedure di accesso e delle modalità di gestione delle pratiche, potendo quindi offrire un supporto altamente qualificato e personalizzato alle imprese che cercano finanziamenti agevolati. Addviser Spa è inoltre impegnata nella promozione ed organizzazione di vari eventi legati alla conoscenza e diffusione delle opportunità legate alla finanza agevolata, con puntuali aggiornamenti sulle ultime tendenze e sviluppi nei vari settori, come pure sostiene la formazione che consente a individui e aziende di accedere a programmi di formazione e sviluppo professionale con costi parzialmente o completamente coperti da enti pubblici, associazioni di categoria o altre fonti di finanziamento.

C. G.

ACCADEMICO AEREC

ATTILIO BELLUCCO

Classe 1967, Attilio Bellucco ha iniziato professionalmente da disegnatore in uno studio tecnico specializzato nella progettazione di strutture alberghiere e grandi lottizzazioni, occupandosi in seguito di progettazione, calcolo strutturale e pratiche per il rilascio di concessioni edilizie e accatastamenti. Entrato nel 1994 nel Cammi Group, si è occupato per diversi anni della gestione dei cantieri e, nel tempo, è cresciuto professionalmente, prima come sviluppatore e gestore della rete tecnico-commerciale con un gruppo di 28 agenti per il nord Italia, poi nel 2003 ha preso in carico tutta la gestione della filiale Cammi di Visano arrivando a gestire, tra diretti ed indiretti, 60 persone. In quest'ultima fase con deleghe verso fornitori e clienti, Attilio Bellucco ha gestito in completa autonomia la filiale sovrintendendo tutte le funzioni aziendali analizzando mensilmente il bilancio. Sempre per il Gruppo Cammi, egli ha ricoperto cariche in Federlegno-Assolegno prima come consigliere e, dal 2014, come Presidente del Gruppo costruttori con delega all'internazionalizzazione degli associati. Entrato successivamente nell'azienda Marlegno come Kay account Manager per curare i rapporti con gli studi di progettazione principali e i migliori clienti, ne ha implementato la rete commerciale nel Nord Centro



Italia con particolare attenzione alla Svizzera. Ancora, dal 2019 al 2021, Attilio Bellucco si è occupato della rifondazione della società Jove Srl nell'ambito della Direzione Commerciale e Marketing, è stato dal 2021 al 2022 Responsabile Commerciale per l'Italia e l'estero della società Novellocase, con coinvolgimento diretto con Responsabilità di Vendita e creazione di domanda su territori specifici come Spagna e Svizzera, finché nel 2018 è stato nominato Presidente della Cammi Estructuras, società con sede in Spagna che si occupa di case e coperture in legno.

Attualmente anche alla Direzione Commerciale del marchio Cropelli del gruppo Wilden srl, in un solo anno egli è già riuscito a rafforzare sul mercato il brand, riuscendo ad aprire nuovi mercati tra i quali quelli di Francia, Romania e Svizzera. A stretto contatto con la proprietà egli quindi si occupa della pianificazione e ottimizzazione del lavoro in un ottica di sviluppo del businnes e di potenziamento delle performance di vendita.

Già Presidente della Cooperativa Il Focolare Brescia per costruzione di abitazioni, Attilio Bellucco annovera anche un impegno al fianco della sua comunità da Assessore al Bilancio e Lavori Pubblici del Comune di Visano dal 2009 al 2014.

C. G.

ACCADEMICA AEREC

MONICA CARUSO

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma, Monica Caruso è stata assistente universitaria presso la Cattedra di Filosofia del Diritto presso lo stesso Ateneo e poi presso l'Università LUISS di Roma in diritto di famiglia, settore penale. Sempre presso l'Università La Sapienza ella a tutt'oggi collabora nelle materie del diritto di famiglia e minori.

A partire dalla sua tesi di Laurea "Profili giuridici-criminologici ed internazionalistici del maltrattamento verso i minori", Monica Caruso si è infatti specializzata sul diritto minorile seguendo vari corsi ed esami di aggiornamento e perfezionamento.

Monica Caruso ha al suo attivo la redazione di testi giuridici e pubblicazione di articoli ed è stata relatrice in numerosi convegni nell'ambito del Diritto di Famiglia e Diritto Minorile. Tra questi citiamo gli interventi al Congresso Washington e Parigi sulla tutela dei diritti umani, alla Conferenza Nazionale "Bullismo e Cyber-bullismo" a Perugia, al Convegno "Il mantenimento dei figli", Progetto famiglia, Minori, Immigrazione in collaborazione con l'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la famiglia; all'evento dal titolo: "Maratona contro l'abuso ai minori nei paesi della Russia", al Congresso Nazionale sulla Riforma Cartabia, profili penali e civili e



all'Associazione Psicologia in Tribunale sulla Violenza contro le donne e la Violenza assistita.

È stata Consulente esperta della "Associazione Internazionale Psicologia Oltre -AIPO" per la realizzazione dei progetti di promozione sociale ai sensi della legge 383/2000, come membro esperto in Diritto di Famiglia e Diritto Minorile (Penale e Civile). Tra le cariche da lei ricoperte ci sono quella di Membro della Commissione del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Roma – Progetto Famiglia, Minori e Immigrazione (componente sportello vittime presso il Tribunale per i Minorenni di Roma) con attività presso lo sportello di ascolto alla vittime di violenza, di Componente del Comitato Direttivo AIAV (Associazione Italiana Assistenza Vittime), di Componente della Società Umanitaria per la tutela dei Diritti Umani, di Componente dell'Associazione ADGI per la tutela dalla violenza, pari opportunità; di Consigliera nel Direttivo dell'Associazione LDF (Libertà Dignità Forense), nonché Responsabile e organizzatrice della formazione in Diritto di Famiglia e Minori e di Consigliera del Consiglio Distrettuale di Disciplina della Corte di Appello della Regione Lazio.

La professionista non ha mai smesso di mantenere alta l'attenzione sulle tematiche sopra menzionate, in particolar modo partecipando all'elaborazione di linee guida di intervento, cercando sempre di verbalizzare il dolore delle vittime.

C. G.

ACCADEMICO AEREC

STEFANO CIANCI MAGALDI

Stefano Cianci Magaldi ha studiato pianoforte e recitazione fin da bambino, frequentando la Scuola di Teatro Studio Integrato Nazionale con Pino Ferrara, Maria Giovanna Hansen e Adriana Innocenti. Ha quindi studiato canto jazz e gospel con un Master di Perfezionamento della Berklee Global Jazz Institute di Boston.
Iniziato lo studio del canto lirico a Roma sotto la guida del soprano Ester Orel, è stato quindi ammesso al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma dove ha conseguito il relativo Diploma seguito dalla Laurea in Canto nel 2008, sempre al Conservatorio Santa Cecilia è stato poi tirocinante per l'insegnamento.
Da vincitore di Concorsi e Borse di Studio, Stefano Cianci Magaldi si è perfezionato presso importanti Accademie in Italia e all'estero, frequentando Master e Corsi di alto perfezionamento con grandi Maestri e registi. Vincitore di una borsa di studio nel 2007, si è trasferito in Germania dove ha frequentato la Hochschule fur Musik di Mannheim Heidelberg sotto la guida del tenore Alejandro Ramirez e della regista Jutta Gleue. Nel 2009 è stato finalista del 60° Concorso AsLiCo con idoneità al Ruolo e borsa di studio e del 39° Concorso internazionale Toti Dal Monte attraverso il quale ha vinto una Borsa di Studio per il



master con il mezzosoprano Regina Resnik. Ancora, nel 2015 è stato vincitore del 13° concorso internazionale Spiros Argiris.
In seguito Stefano Cianci Magaldi ha iniziato ad esibirsi con successo nei più prestigiosi teatri italiani e all'estero, interpretando i ruoli principali in diverse opere e tenendo una intensa attività concertistica presso numerose e importanti Istituzioni, seguendo anche il Maestro Ennio Morricone nelle sue Tournée nazionali ed internazionali. Tra le sue esibizioni più memorabili, quella di solista principale della Petite Messe Solennelle, eseguita presso la Basilica di Santa Croce a Firenze in occasione dell'anniversario Rossiniano.
Chiamato dalla MSC e invitato come ospite speciale nelle traversate oceaniche, Stefano Cianci Magaldi ha organizzato per la compagnia diversi Recital, concerti e spettacoli in teatro e dal 2019, come proprietario della Residenza nobile di Palazzo Facchi organizza eventi culturali ed artistici, promuovendo artisti del territorio, nazionali ed internazionali, in collaborazione anche con il comune di Brescia, la Regione Lombardia e altri numerosi enti ed associazioni, ricevendo, per questo suo impegno di promozione, diversi riconoscimenti.

C. G.

ACCADEMICA AEREC

PAOLO GILLI

Dopo una prima esperienza lavorativa in una agenzia turistica della Capitale, Paolo Gilli ha saputo mettere a frutto la sua indole votata all'innovazione e allo sviluppo tecnologico e, diventato un esperto programmatore e analista, ha accompagnato la transizione digitale di Seat Pagine Gialle, presso la quale ha svolto vari incarichi dal 1990 al 2000. Nel frattempo egli maturava una solida esperienza nel campo del marketing e dell'e-commerce del quale è stato uno dei pionieri in Italia. Assunta nel 2013 la gestione tecnica di beeConnect, un'azienda nata tre anni prima come fornitrice di servizi di posta elettronica e PEC, egli ne ha favorito l'evoluzione a partire dalle attività di sviluppo di siti web a quella di sviluppo di APP per smartphone, fino alla gestione e creazione di profili social e di gestione di e-commerce. Nel 2016, Paolo Gilli è stato nominato Amministratore Delegato della società che prosegue a supportare con professionalità e originalità tutte le piccole e medie imprese che intendono incrementare il loro business attraverso i nuovi strumenti della comunicazione offerti dal web marketing. All'interno di beeConnect, infatti, operano veri e propri professionisti del settore del web, esperti in comunicazione, consulenti del web marketing, grafici e web designer, fotografi e operatori video che mettono a disposi-



zione dei clienti delle aziende che richiedono i loro servizi, tutta la loro esperienza e le loro competenze tecniche per formulare in maniera sinergica la strategia migliore per avviare il business on-line. Attraverso la partecipazione di beeConnect. Paolo Gilli è anche Amministratore Delegato di Med College G.e.i.e., un'azienda che ha per oggetto la produzione, divulgazione, promozione e commercializzazione di applicazioni per smartphone, tablet e siti web e in particolare: fornitura e manutenzione di app ISGE per accreditamento ed esami per la valutazione della professione medica; app e siti internet per studi di ginecologia o medici specialistici in genere, organizzazione tecnologica per convegni, anche a mezzo app e siti internet.
Paolo Gilli è partner di due società, la International World Capital Ltd con sede a Londra e la Superlab Technologies Georgia Ltd con sede a Tbilisi, in Georgia, ed è attualmente impegnato a sviluppare progetti legati al mondo delle criptovalute con lo sviluppo di due portali di scambio valute e di un progetto legato al mondo del crowdfunding.

C. G.

SIDELMED S.R.L.

La sessione convegnistica della 66a Convocazione Accademica Nazionale

PROFESSIONISTI, PROGETTI E AZIONI DI PREGIO PER CONTRIBUIRE AL PROGRESSO UMANO

Tra i temi affrontati nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, quelli legati alla 9a tappa del Road Show di "Strategies for Health"



Con la sessione convegnistica del 5 luglio scorso che si è svolta presso la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, in apertura della 66ª Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC, si sono aggiunti altri preziosi tasselli all'opera di informazione, divulgazione e approfondimento che l'Accademia conduce fin dalla sua fondazione.
In particolare, l'evento ha ulteriormente sviluppato i temi che sono al centro del progetto internazionale "Strategies for Health" promosso da AEREC e, tra l'altro, candidato per EXPO 2025 Osaka. In proposito, il **Presidente Dott. Ernesto Carpintieri** ha riferito del periodico e proficuo confronto tra esperti condotto insieme al Comitato Tecnico Scientifico durante il Roadshow che, giunto nell'occasione alla sua 9ª tappa, sta dimostrando di sapere unire professionisti, progetti e azioni di pregio per contribuire al progresso umano nel rispetto della salute, dell'ambiente e della sostenibilità, favorendo la conoscenza e la cultura del BENEssere sotto tutti gli aspetti. Egli ha quindi rivolto un ringraziamento speciale per il sostegno nella start up del progetto a: **AFFIDEA**, **Associazione Farmacisti Divulgatori**, **Benessere Alcalino**, **Brave Solutions**, **C&C Communications**, **Certiclick**, **Farmaffari**, **High Quality Italy**, **Neosperience Health**, **Sgaravato Strategies of Communication** e **Tesori d'Italia**.

IL SALUTO DELL'ON. LUCIANO CIOCCHETTI



È per me un grande onore ospitare la 66ª Convocazione Accademica di AEREC in questa prestigiosa sede della Camera dei Deputati. Porto i saluti di tutta la Camera e, in particolare, della XII Commissione Affari Sociali e Sanità, a questo evento di rilevante importanza. La nostra istituzione ha già avuto il privilegio di accogliere precedenti iniziative di AEREC, sia nell'Aula dei Gruppi Parlamentari che in altre sale, e ne siamo profondamente orgogliosi. Il vostro operato rappresenta un esempio tangibile di impegno sociale e volontariato.
Il terzo settore nel nostro Paese sta assumendo un ruolo sempre più centrale. Proprio in questi giorni, abbiamo approvato una legge che modifica il Codice del Terzo Settore, semplificandolo e riducendo gli oneri burocratici, soprattutto per chi svolge volontariato autentico, distinguendolo dalle attività d'impresa. Ritengo sia fondamentale, come fate voi, aggregare realtà imprenditoriali, professionali, accademiche e sanitarie, favorendo una sinergia seria e concreta tra questi ambiti, in cui la vostra Accademia svolge un lavoro straordinario. In qualità di Presidente dell' Intergruppo Parlamentare "One Health", uno dei settori di cui vi occupate, stiamo portando avanti un'importante azione di indirizzo nei confronti del Governo e delle istituzioni, affinché le politiche legislative possano finalmente adottare una visione olistica, che integri la salute umana, ambientale e animale in un unico ecosistema. Stiamo lavorando, inoltre, alla digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, che vedrà, entro il 2025-2026, la creazione di un portale unico nazionale interoperabile con tutte le Regioni, Aziende Sanitarie locali e ospedali. Grazie al PNRR, sarà possibile collegare tutte le specialità sanitarie e gli studi medici, in una rete che rappresenta una vera rivoluzione per il nostro Paese. Oggi, infatti, in molti casi, i reparti degli ospedali non sono nemmeno interconnessi tra loro. Questo rende difficile programmare interventi adeguati e tempestivi in risposta alle esigenze sanitarie dei cittadini, con ripercussioni significative anche sulle liste d'attesa. In questo momento, il Senato della Repubblica sta esaminando un decreto legge volto a ridurre i tempi di attesa nelle strutture sanitarie, che prevede una serie di azioni tra cui il portale digitale, il fascicolo sanitario elettronico e una riorganizzazione strutturale del sistema sanitario, basata sulla raccolta e gestione efficace dei dati. Questo sarà particolarmente importante per i pazienti affetti da malattie croniche, per i quali è necessaria una risposta mirata e tempestiva.
Questa mattina ho incontrato il nuovo Commissario del Policlinico Tor Vergata, la dottoressa Isabella Mastrobuono, già Direttore Generale della ASL di Bolzano per sette anni. A Bolzano è stato implementato un progetto innovativo, che prevede la presa in carico proattiva di circa 33.000 pazienti cronici, in collaborazione con le dieci case di comunità presenti sul territorio. Questo modello rappresenta un esempio virtuoso su cui stiamo lavorando, affinché, tra il 2025 e il 2026, la riorganizzazione del sistema sanitario territoriale permetta di filtrare efficacemente gli accessi agli ospedali, riservando a questi ultimi i casi più acuti.
Un'altra sfida riguarda la gestione dei pazienti nel post-acuzie, ossia coloro che, dopo un intervento o un trauma, non possono rientrare immediatamente a casa. Questa fase richiede un accompagnamento adeguato, liberando al contempo posti letto negli ospedali, dove il costo del ricovero può arrivare a 800 euro al giorno. Oggi, molte persone rimangono ricoverate nelle strutture ospedaliere per mancanza di alternative, sottraendo risorse a chi necessita di cure immediate.
In conclusione, ci troviamo di fronte a un processo di riorganizzazione complessiva e rilancio del Servizio Sanitario Nazionale, che sarà reso possibile attraverso la digitalizzazione e l'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale. Stiamo affrontando, inoltre, questioni cruciali come la resistenza antimicrobica e le infezioni ospedaliere, una vera e propria pandemia silenziosa. È necessaria un'azione culturale e formativa per sensibilizzare i medici e costruire un sistema capace di ridurre le infezioni ospedaliere, pena il rischio di una futura pandemia, potenzialmente più devastante del Covid.
Le sfide da affrontare sono numerose, ma con la collaborazione di tutti, in particolare del prezioso contributo della vostra Accademia, potremo raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. Da parte mia, troverete sempre la massima disponibilità nell'ascoltare e raccogliere le esigenze che emergono dal vostro importante lavoro.



Mariano Marotta

All'**Avv. Giuliana D'Antuono** il compito di condurre la sessione convegnistica.

"*Innanzitutto un ringraziamento al nostro Presidente per il lavoro svolto in tutti questi anni, unitamente al Consiglio Direttivo, che ci ha consentito di avere un terreno fertile ove portare il nostro valore aggiunto per la crescita di AEREC e dei suoi Accademici*".

"*È un grandissimo onore poter moderare il convegno della 66esima Convocazione Accademica e dare inizio alla 9ª tappa del Road Show di Strategies For Health, progetto di cooperazione internazionale promosso e inaugurato da AEREC lo scorso anno nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, che ha già toccato diverse città italiane con l'obiettivo di rispondere alla domanda 'quali strategie per un vero benessere?'".*

"*In un anno abbiamo parlato di varie tematiche interessanti, raccontando alcune delle strategie per incentivare la prevenzione, la salute e il benessere, ma la cosa più soddisfacente è che abbiamo determinato la crescita di una rete di cooperazione tra diverse professionalità e settori, trattando argomenti, anche in pillole, in un sano e piacevole 'gioco di squadra., fondamentale per promuovere il benessere a 360° e per contribuire positivamente al "Sistema Paese Italia". Grazie al contributo inestimabile dei partecipanti con idee, passione e impegno, si stanno formando o consolidando gruppi di lavoro sia a livello nazionale che internazionale nei territori e nei mercati ove abbiamo collaborazioni e partenariati di lungo corso istituzionali e commerciali, come per esempio in Giappone. Questo è il motivo che ci ha spinto a presentare il progetto al Commissariato del Ministero degli Affari Esteri per partecipare con un evento all'interno del padiglione Italia dell'Expo universale di Osaka dal 13 aprile al 13 ottobre 2025, lieti di condividere con tutti voi il superamento della prima fase di selezione".*

"*Invitiamo ciascuno di voi a partecipare al progetto e ad aiutarci a fare la differenza: le vostre considerazioni e esperienze sono sempre importantissime, unitamente alla presentazione di persone e progetti di valore, perché ci consentono di migliorare e moltiplicare le opportunità e i risultati derivanti anche dalla promozione di strategie vincenti che già esistono ma non sono diffuse come dovrebbero. Insieme, possiamo raggiungere traguardi che oggi sembrano lontani, non dimenticando di celebrare i piccoli successi lungo il percorso, perché ogni passo conta".*

"*Ringrazio anticipatamente tutti i relatori che ci aiuteranno anche in questa preziosa occasione a fare informazione e a dimostrare i benefici di una cooperazione tra pubblico e privato, profit e no profit, in una sorta di orchestra armonica che si accorda. Grazie a tutti per essere qui e per tutto ciò che avete fatto e farete. Iniziamo a scrivere insieme il prossimo capitolo della nostra storia!".*

"*Prima di introdurre gli interventi tecnici della prima parte del nostro convegno intitolata 'Prevenzione e salute le nuove frontiere tra scienza conoscenza e nuove approcci', ho piacere di chiamare per un saluto il dottor* ***Mariano Marotta****, presidente di Farmaffari, ma anche direttore del dipartimento salute di AEREC, congratulandoci con lui per aver ricevuto una medaglia d'oro dall'ordine dei farmacisti in considerazione di un'attività ed esperienza professionale cinquantennale degna di nota, che condivide da lungo tempo anche con il nostro consesso".*

"*Sono particolarmente onorato di continuare a contribuire allo sviluppo del progetto Strategies for Health. In quanto direttore di Farmaffari sono in contatto con numerose aziende del settore farmaceutico e da anni mi occupo del loro business. Sono alla costante ricerca, attraverso le aziende che fanno parte di Farmaffari, di prodotti che possano essere utili per migliorare la qualità della vita e soprattutto che possano aiutare a vivere in buona qualità anche negli anni avanzati. Farmaffari, unitamente ad AEREC, il 25 ottobre sarà a Napoli per la diciannovesima edizione del premio "Comunicare Salute" che si occupa appunto della pubblicità nel settore dei farmaci, dei dispositivi medici, cosmetici e gli alimenti destinati ad un'alimentazione particolare come gli integratori. In questo ambito ci sarà un'ulteriore tappa di Strategies for Health per presentarsi e condividere il premio "Comunicare Salute" che è ormai giunto a 19 anni di presenza sul mercato ed è sicuramente uno dei premi più prestigiosi per le aziende che investono in pubblicità, soprattutto quelle più suggestive e che riescono a colpire l'utente, sia attraverso i giornali che attraverso i social e i mezzi audiovisivi. Invito in questo ambito le aziende presenti nel settore della salute a collaborare a contribuire, insieme a me a Giuliana e al Presidente, a trovare delle aziende che siano veramente interessate a proporsi e a presentarsi anche in quella occasione fondamentale quale può essere l'Expo di Osaka*".

Prof. Antonio Carlo Galoforo – Medico Chirurgo, Esperto internazionale e Docente Universitario di Ossigeno-Ozono terapia – "Strategie per la salute: la chiave vincente dell'ossigeno-ozonoterapia"

"*La salute è attenzionata da molto tempo dalla Comunità Europea e dalle istituzioni perché il paradigma 'salute' è stato modificato e di conseguenza anche l'idea stessa ha subito significative implementazioni: da concetto semplice di assenza di malattia ad un significato molto più ampio, traducibile in 'un equilibrio perfetto tra Salute fisica, mentale emotiva e spirituale'. Attraverso la consapevolezza, noi possiamo governare la Salute che oggi si approccia come un concetto dinamico, cioè che deve essere conquistato e deve essere mantenuto. L'On. Ciocchetti ci ha parlato del rapporto One Health, una strategia globale dell'Unione Europea per migliorare il quadro di salute mondiale. Ricorderò ora molto velocemente l'aspetto di quello che è stato il percorso della Comunità Europea in tema Salute per poi arrivare al focus del perché utilizzare l'Ozonoterapia come uno degli strumenti chiave nell'ottica di strategia globale per la Salute*".



Massimiliano Mungo



Antonio Galoforo

"*Lo stato completo di benessere è definito a livello internazionale 'un diritto fondamentale per ogni essere umano' e questo comprende non soltanto l'aspetto sanitario ma tutto quello che riguarda l'essere umano, dall'acqua all'aria fino alla qualità di ciò che mangiamo. Oggi non possiamo pensare di vivere sani in un ambiente non sano: il tema della qualità dell'aria, della qualità dell'acqua, dell'inquinamento elettromagnetico, ad esempio, sono aspetti che contribuiscono al nostro equilibrio psico-fisico*".

"*Accanto al concetto di Salute dinamico, quindi, da conquistare e da mantenere, è certamente non disgiunto quello di "prevenzione".*

"*Perché l'ozono possiede tutte le caratteristiche per poter essere considerato un approccio globale alla salute? Sia perché viene applicato con successo in campo medico per diverse patologie ma anche in campo ambientale. È un rimedio antico: la molecola di ozono e' stata scoperta alla metà dell'Ottocento da Christian Friedrich Schönbein durante gli esperimenti di elettrolisi e poi sviluppato dal punto di vista industriale da Nikola Tesla nel 1896 con la Tesla Ozon Company, la prima società a produrre generatori di ozono. Entrambi avevano capito quanto fosse importante per la salute*".

"*Nel 2019 tre scienziati, William Kaelin Jr., Peter J. Ratcliffe e Gregg Semenza, hanno vinto il premio Nobel per la Medicina per la loro scoperta sull'adattamento delle cellule alla disponibilità dell'ossigeno. L'ossigeno è quindi un componente fondamentale non solo per la respirazione, ma per la salute globale dell'individuo. L'On. Ciocchetti ha sottolineato come l'antibiotico resistenza rappresenti la grande sfida per la Salute e probabile prima causa di mortalità nei prossimi anni, ed è in questo contesto che l'ozono può rappresentare la chiave di svolta. Non esistono virus, batteri o funghi che resistano all'ozono. Esso ha un effetto antiflammatorio, antalgico, stimolatore della circolazione, delle difese immunitarie e dei fattori di crescita*".

"*Non c'è praticamente campo della medicina in cui l'ozono non possa essere utilizzato, dalle patologie più semplici che sono quelle cutanee, alle patologie neurologiche, neuro degenerative, infiammatorie, immunitarie, in chirurgia e in ortopedia*".

"*Da circa 20 anni la nostra terapia a base di ozono è stata accreditata all'OMS a Ginevra tra le terapie non invasive e gli importanti risultati raggiunti ci hanno portati anche in Africa, sia con Missione Futuro ODV che con O3 for Africa di cui mi pregio essere Presidente e fondatore. Il presidio sanitario sostenuto da AEREC a Songon, in Costa D'avorio, oggi ha la possibilità di effettuare ozonoterapia, grazie alla caparbietà e alla fiducia accordata dalla compianta Presidente Carmen Seidel che, sinergicamente al nostro lavoro compiuto congiuntamente all'Avvocato D'Antuono, ha portato al reperimento di importanti contributi di generosi donatori, al fine di fornire ed allestire l'apparecchiatura dedicata all'ozonoterapia".*

"*Altro tema fondamentale è quello legato alla cosiddetta 'Ageing Society', cioè l'invecchiamento della popolazione,*

con la conseguenza immediata di necessità di maggiori interventi a livello di prestazioni sociali e sanitarie. In questo ambito occupa un ruolo fondamentale il concetto di 'fragilita' cognitiva".

"*Nonostante la Ricerca, i progressi in campo farmacologico per pazienti con fragilità cognitiva non sono approdati, ad oggi, a risultati incisivi, e mi riferisco ai pazienti affetti da Parkinson giovanile, all'Alzheimer e alle patologie neurodegenerative in genere. Con l'ozono abbiamo la possibilità di agire su tutti gli aspetti che portano alle patologie neurodegenerative e questo ci ha portati, in collaborazione con AEREC, a donare un'apparecchiatura all'ospedale Gemelli Isola Tiberina di Roma dove abbiamo creato il primo centro per il trattamento, la cura, lo studio e la ricerca su queste patologie*".

"*L'ozono è anche un antivirale quindi è stato fondamentale durante il Covid. Nel 2020 abbiamo sviluppato con il Governo Cinese, con le università Cinesi e i dirigenti del Ministero della Salute, il primo protocollo ufficiale per l'utilizzo dell'ozono per la pandemia Covid, trattando con successo i primi quattro pazienti purtroppo intubati con risoluzione della patologia in pochi giorni. A livello mondiale il 16 febbraio 2020 è stato il primo successo scientifico in assoluto, ricordando che pochi giorni dopo si è presentato il caso del paziente '0' di Codogno in Italia. Questa esperienza ci ha portato a trattare anche oggi la Sindrome post Covid, il cosiddetto 'long-Covid', caratterizzato da stanchezza, affaticamento, dolori diffusi, difficoltà di concentrazione. Questi pazienti post Covid, con l'ozonoterapia, tornano ad una vita normale*".

"*Umberto Veronesi nel 2010 prospettò le possibilità di utilizzo della ozonoterapia come valido supporto in campo oncologico aumentando le difese immunitarie ed attivando la ripresa fisiologica post –chemioterapia*".

"*Significativo è l'utilizzo dell''ozono in campo estetico: l'ozono è fondamentale per aumentare le capacità di difesa della pelle, incrementare la rigenerazione cellulare e l'energia delle cellule, accelerare i processi di riparazione, attivando la produzione di collagene ed elastina. Certamente un aspetto sano contribuisce significativamente al concetto di benessere*".

"*Infine, l'ambiente: l'ozono in qualità di antibatterico, antivirale e antimiocotico è un potentissimo disinfettante e quindi viene utilizzato con successo sia per depurare l'acqua che l'aria. La Commissione Europea lo scorso 1 luglio 2024 ha approvato l'uso dell'ozono come biocida ovvero come sostanza che può essere utilizzata per disinfettare e questo rappresenta un promettente passo verso un progressivo utilizzo di sostanze efficaci ed ecosostenibili*".

"*Ricordiamo infine che l'ozono ci protegge da sempre dai raggi ultravioletti e quindi senza ozono non potremmo vivere: Ora l'ozono rappresenta il futuro della medicina e dell'ambiente!*".

Dott. Massimiliano Mungo – Medico Chirurgo - Direttore Dipartimento chirurgia Policlinico Luigi Di Liegro – "Nuove tecnologie per il futuro della Chirurgia".



Marco Mantarro



Stefano Marzi

"*La chirurgia inizia con la storia dell'uomo. Abbiamo già, dall'epoca primitiva, i primi segni di trattamento per fratture e traumi e, nel corso dei secoli, essa si è evoluta in maniera importante, fino ad arrivare ad oggi dove abbiamo il presente che è già di estrema tecnologia ma ora stiamo andando verso il futuro. Ma 'la necessità è la madre di tutte le invenzioni' come diceva Platone perché la necessità del medico di curare, di offrire sempre di più una buona cura, una buona salute al paziente lo porta ad inventare sempre nuove tecniche, nuove tecnologie e richiede, sempre di più, sistemi all'avanguardia per offrire la cura migliore al paziente. La grande invenzione, tra le tante che hanno rivoluzionato la chirurgia moderna, è quella che fece William Cushing, grande neurologo e neurochirurgo, a cavallo tra '800 e '900 che si trovò a dover operare un paziente al cervello. Aveva però problemi con il forte sanguinamento che ne sarebbe comportato e chiese ad un fisico, William Bovie, uno strumento che gli permettesse di operare i pazienti affetti da tumori con alta vascolarizzazione. Misero quindi a punto il primo bisturi elettrico senza il quale ancora oggi, con le sue evoluzioni a partire dalla radiofrequenza, non si potrebbe fare chirurgia*".

"*Nell'arco di 100 anni, dal primo bisturi elettrico, oggi abbiamo tecnologie estremamente avanzate e, giorno dopo giorno, abbiamo sempre bisogno di nuove tecnologie e di evoluzione. Quali sono le più grandi frontiere della chirurgia? La robotica, la realtà virtuale e le tecniche immersive, la telemedicina, il custom made, i nuovi materiali, il metaverso*".

"*La chirurgia robotica è nata in America nel 2000 ed è stata una rivoluzione soprattutto per alcune branche della chirurgia. Per l'urologia, ad esempio, ci permette di avere una visualizzazione di più di 10 volte delle strutture anatomiche nervose nella prostatectomia, per le neoplasie ma anche nell'ambito della chirurgia generale, della cardiochirurgia e della neurologia. La robotica, grazie all'altissima definizione, permette di fare degli interventi estremamente accurati. Il problema è il costo - un robot costa attorno ai 2 milioni di Euro - e poi la curva di apprendimento che il medico deve ovviamente percorrere per avere una buona manualità utilizzando il robot. La cosa positiva è che, in un prossimo futuro, il robot si potrà utilizzare con il medico che si trova in un'altra struttura in un'altra città e può comandare il robot a distanza anche nel paese più sperduto*".

"*La telemedicina oggi è una realtà estremamente importante. Con l'utilizzo dei satelliti i medici possono comunicare a grandissima distanza, avere consulenze con specialisti in ogni parte del mondo in tempo reale e permette anche il monitoraggio dei pazienti*".

"*La realtà virtuale e le tecniche immersive sono l'attualità che si sta sviluppando di giorno in giorno. Quella in cui il chirurgo ha la possibilità di poter utilizzare dei sistemi che a volte sono mutuati dalla tecnologia militare che ci permettono attualmente di potere utilizzare occhiali per vedere in 3D sia l'operazione che i dati clinici del paziente nel momento in cui si sta facendo l'intervento. E se il chirurgo sta sbagliando, i dati registrati dagli occhiali possono dare un suggerimento al chirurgo per un cambio di direzione*".

"*Il 3D è una tecnica in grande espansione, in questo momento, soprattutto in ortopedia ma ci sarà anche nella chirurgia generale e nella cardiochirurgia. Il metaverso è il futuro, permette di offrire un'immagine in 3D che si può quasi toccare con le mani ed è importantissimo per la formazione per i giovani ma anche per lo scambio della conoscenza tra chirurghi, per cui possiamo trasferire le immagini da un ospedale all'altro come se fossero realmente lì davanti e con una ricostruzione in tempi rapidissimi*".

"*E per il prossimo futuro che cosa abbiamo? Vanno promosse le collaborazioni internazionali, questo è fondamentale. Il futuro della medicina e della chirurgia in particolare è il collegamento internazionale, bisogna conoscersi, parlare tra esperti, specialisti e a far avanzare rapidamente le nuove tecnologie. Ospedali e cliniche di tanti paesi si possono collegare e scambiarsi le informazioni, le opinioni e le indicazioni sulle varie tecniche chirurgiche molto rapidamente*".

"*Una cosa molto importante, a proposito della globalizzazione, è di unificare gli standard internazionali. L'American College of Surgeon, la più grande organizzazione al mondo che dà linee guida per la chirurgia, così come diverse organizzazioni mondiali danno indicazioni che a volte sono anche molto standardizzate, come per la prevenzione delle infezioni sul campo operatorio, ma tutte le sale operatorie dovrebbero adottare le stesse metodiche. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha messo a punto una check list di sicurezza per la chirurgia che comporta una serie di passaggi pre e subito dopo l'intervento chirurgico per evitare gli eventi avversi e questo deve essere unificato per tutte le sale operatorie del mondo. Pensiamo che nei paesi del Terzo Mondo, dove non vengono rispettate le linee guida, solamente per l'anestesia muore, ad esempio, un paziente su 150, non per la procedura chirurgica*".

"*Il futuro della globalizzazione della salute è quello di garantire la salute anche alle persone più svantaggiate. Noi dobbiamo partire dalle popolazioni sahariane e del Sud America per offrire salute tramite i collegamenti internazionali oppure oggi ci sono dei mezzi come lo screening, la prevenzione, importantissima, e abbiamo dei mezzi mobili che sono delle sale operatorie super attrezzate che possono raggiungere i paesi più lontani*".

Dott. Stefano Marzi – Presidente Associazione Benessere Alcalino – "L'acqua, questa sconosciuta".

"*Noi siamo fatti per il 70% di acqua a livello di peso corporeo ma a livello molecolare un po' di più, addirittura siamo al 99%. Da ciò si deduce che dalla qualità dell'acqua dipende la qualità delle nostre cellule. Se considerata da un punto di vista chimico, l'acqua ha una formula semplice - H2O - ma la sua realtà è molto più complessa tanto che ancora oggi i più grandi scienziati del mondo non riescono a capire perché l'acqua sia l'unico elemento presente in tutti e tre gli stati - li-*



Vito Chirenti

SIDELMED S.R.L.



Damiano Ferrari

quido, solido e gassoso. L'acqua del corpo ha una frequenza molto differente da quella che beviamo. Sappiamo tutti che l'acqua potabile del rubinetto contiene il cloro ma molti non sanno che può contenere dei sottoprodotti, come i clorometani, che possono essere nocivi alla salute, addirittura sospetti cancerogeni secondo la classificazione dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro".

"*C'è anche da dire che, a causa di lavori alle tubature in alcune zone d'Italia, possono verificarsi infiltrazioni di metalli pesanti e pesticidi*".

"*Nonostante l'acqua italiana sia una delle migliori, quella che si consuma più di tutti è quella in bottiglia per i quali siamo i primi consumatori al mondo, superando anche il Messico. Ma cosa beviamo in realtà? Avete mai notato che sull'etichetta delle acque in bottiglia non è mai riportata la parola 'potabile'?*".

"*Ho voluto scoprire perché. La regolamentazione legislativa è completamente differente sia per le acque potabili che per le acque in bottiglia che sono classificate come bibite. Poi c'è l'acqua in PET che noi da circa 15 anni non utilizziamo più perché si è scoperto che crea delle problematiche importanti a livello endocrino. Diverse sentenze hanno stabilito che è reato penale vendere acque in bottiglie di PET dopo che sono state esposte al sole o al calore perché il PET - che è polietilene tereftalato - cede nell'acqua queste sostanze che si chiamano ftalati. Nonostante le ricerche scientifiche abbiano dimostrato essere molto pericolose per la salute, purtroppo ancora troviamo bottiglie in PET nei supermercati*".

"*Il prof. Galoforo parlava prima di ossigeno e ozono ma chi è che crea l'ossigeno sulla terra? Molti pensano ancora lo facciano le piante, e questo è vero, ma uno dei principali produttori di ossigeno è l'oceano, oggi inquinato dalle plastiche. Questa considerazione mi ha spinto 18 anni fa a studiare da autodidatta, incrociando gli studi di vari scienziati tra cui diversi Premi Nobel. Questi studi mi hanno insegnato a migliorare il mio stato di salute modificando le mie abitudini, a partire da quello che bevevo, ovvero acqua frizzante. Ho iniziato quindi a bere acqua alcalina ionizzata che apporta una quantità di ossigeno incredibile ed ha un potere disintossicante*".

"*Abbiamo poi aperto un'associazione e iniziato a divulgare e a distribuire acqua alcalina ionizzata a tutti gli associati assistendo a miglioramenti per moltissime patologie*".

"*Concludo dicendo che, come ho già esposto al Presidente Carpintieri, per il progetto Missione Futuro noi siamo pronti a portare l'acqua alcalina ionizzata naturale senza elettrolisi in Africa producendola dall'aria. Questa è una delle nostre prossime sfide*".

Dott. Marco Mantarro – Amministratore MFI – "La biofisica al servizio della medicina".

"*Voglio portarvi oggi in un mondo fuori dal tradizionale che è la biofisica informazionale, l'interazione delle forze fisiche con i tessuti biologici. La medicina tradizionale oggi lavora normalmente sulla farmacologia e sulla chirurgia. È chiaro che nessuno può negare che esse salvano la vita da sempre ma la vera natura dell'organismo è fisica, prima di essere chimica, e se non riesci a lavorare sulla parte fisica, quindi sulla comunicazione fisica della cellula, si rischia veramente di perdere tantissime opportunità terapeutiche. Noi stiamo studiando da circa 20 anni la comunicazione cellulare dal punto di vista fisico, trasferendo ai tessuti biologici precisi pacchetti di informazioni cellulari bioattive*".

"*Dal punto di vista della scienza di base stiamo lavorando con 3 università; Belgrado, Chieti e Ferrara. Ogni gruppo scientifico lavora su diversi filoni di ricerca. Dalla Medicina Rigenerativa al trattamento delle infezioni e in particolare sui piedi diabetici, cercando di salvarli dalle amputazioni. La medicina tradizionale combatte con un piede per 6 o 7 mesi e arriva alla determinazione di doverlo amputare per salvare la vita al paziente. Ma se con il nostro trattamento dopo 7, 10, 15 giorni il piede cambia completamente il suo stato e si scongiura l'amputazione, risulta evidente che la medicina tradizionale va integrata con informazioni aggiuntive che riguardano soprattutto il trattamento della comunicazione fisica. Nel percorso di studio del medico, normalmente, si tiene un solo esame di fisica al primo anno e poi, non trattandola più come materia, chiaramente il medico tende a dimenticarne i contenuti*".

"*L'ambito dei nostri studi è la Biofisica Informazionale e la Biofisica Applicata, un sosia della Biologia Molecolare ma che, inquadrata dal punto di vista fisico, abbiamo, ormai circa 20 anni fa, definito come Biofisica Informazionale. Riusciamo a comunicare con il sistema cellulare attraverso specifici codici che abbiamo identificato ormai da tantissimi anni e sui quali continuiamo le nostre ricerche e i nostri studi. Trasferiamo questi codici attraverso l'induzione magnetica con intensità e frequenze talmente basse da non rendere possibile alcun effetto collaterale*".

"*I trattamenti clinici che ad oggi vengono effettuati normalmente e con ottimi risultati vanno dalle infezioni, batteriche e fungine, gli stati infiammatori, dolori di vario genere e natura e molte patologie di carattere rigenerativo tipo piaghe da decubito, ferite difficili e piede diabetico*".

"*Per chiudere volevo parlare brevemente del Covid perché abbiamo depositato un brevetto per un'azione sul coronavirus, andando ad interagire sul legame proteico che crea la proteina spike con la cellula. Per indebolire quel legame ci sono due opportunità: uno di far staccare la proteina spike dalla cellula nel momento in cui è attaccata, oppure di non farla attaccare attraverso la messa in risonanza del legame proteico stesso. Questo brevetto è stato approvato ma sappiamo che probabilmente non lo potremmo mai utilizzare perché… non costa!*".

Si è passati quindi agli interventi sul tema "Ambiente ed energia - Conoscenza e progresso. Idee e conquiste per la società".

Dott. Vito Chirenti – Presidente Nazionale ASSVEPA – "Riqualificazione e Decoro Urbano nei centri storici".

"*Abbiamo parlato di salute e ora parliamo di ambiente, perché se il nostro habitat non è in salute, neppure noi possiamo esserlo. Viviamo in un ambiente antropizzato: le azioni dell'uomo sul nostro pianeta hanno determinato 'l'effetto serra', rendendo problematiche alcune zone del nostro pianeta, come il Polo Nord con il conseguente scioglimento dei ghiacci. Ma quando parliamo di inquinamento dobbiamo considerare anche quello visivo. In Italia abbiamo borghi e centri storici meravigliosi, ma molte nostre periferie sono degradate*".

"*L'associazione che rappresento ha organizzato un think-thank tra esperti per capire cosa possono fare le aziende (di vari settori: outdoor, serramenti, costruzioni ed energie rinnovabili), per migliorare la salute delle nostre città. Come ripensare le nostre metropoli, come intervenire rapidamente*



Stephen Valentine

per migliorare il nostro habitat cittadino?".

"*Iniziamo a ridurre la cementificazione sfruttando i balconi abbandonati; riqualifichiamo lo spazio per l'occupazione del suolo pubblico dedicato alla ristorazione, nei nostri centri storici, attraverso l'utilizzo di dehor minimali ad energia solare; innoviamo l'architettura edile rendendo energetici i rivestimenti esterni degli edifici grazie all'innovativo BIPV (rivestimenti a captazione solare integrata); e infine rendiamo disponibile la micromobilità elettrica alle persone di una certa età o a coloro che hanno problemi di deambulazione*".

"*Promuoviamo un maggiore utilizzo delle VePa, le famose vetrate panoramiche amovibili che, due anni fa, la nostra associazione è riuscita a far passare in edilizia libera. Quali sono i benefici delle VePa? Tantissimi: riqualificano quartieri residenziali obsoleti e periferie degradate. Permettono di fruire meglio i milioni di balconi inutilizzati e abbandonati e offrono spazi sicuri, protetti, confortevoli, luminosi e salubri alle famiglie, alle persone di una certa età o fragili. Le VePa permettono di ridurre le dispersioni termiche, di ridurre l'immissione di CO2 e di risparmiare in bolletta. Permettono anche di ridurre la presenza delle polveri sottili (smog) e l'inquinamento acustico, oltre a proteggere i solai da pericolose infiltrazioni piovane*".

"*Immaginiamo quanti nuovi 'giardini d'inverno' possiamo offrire ai nostri anziani e ai diversamente abili e maggiore spazio e più sicurezza ai bambini e ai nostri animali domestici. Una città in salute, poi, è una città green, arborea, piene di verde: pensiamo al "Bosco verticale" a Milano dell'architetto Boeri. Grazie alle VePa, ancora, possiamo creare delle serre climatiche, degli orti verticali botanici, ripristinare la cultura del verde che è venuta a mancare. Possiamo creare dei vivai urbani diffusi, delle serre agricole di quartiere, come ve ne sono già tante all'estero manutenute da cooperative di cittadini che vanno a coltivare il proprio orticello*".

"*Una città in salute è una città che fa sport, naturalmente. All'estero, come ad esempio in Germania, esistono le palestre cittadine, adibite in speciali box amovibili, vetrati o specchiati. E gratuite. Perché pagare per qualcosa che dovrebbe spettare di diritto, come la salute?*".

"*Il decoro urbano è altrettanto importante per la salute delle nostre città. La nostra Associazione sta presentando un disegno di legge, ai propri referenti politici, per cercare di realizzare un piano Outdoor nazionale che riqualifichi i centri storici delle nostre belle città d'arte. Infine possiamo utilizzare l'architettura solare, per sfruttare le superfici inutilizzate degli edifici grazie a un fotovoltaico di ultima generazione che non è nero ma che può assumere qualsiasi colore e texture, e integrarsi armoniosamente in qualsiasi contesto edile*".

"*L'irraggiamento solare che colpisce la Terra, in un'ora fornisce più energia di quanto il mondo intero ne consuma in un anno. La perdita economica che subisce l'Europa per mancata captazione di energia solare, sulle facciate edili inutilizzate, è stimata in milioni di euro al giorno. Questo perché non riusciamo ancora ad utilizzare la formidabile tecnologia*

capace di sfruttare tutta la potenza del sole. Naturalmente è impensabile tappezzare il nostro 'pianeta blu' (e verde) di pannelli fotovoltaici neri che determinano 'l'effetto albedo' (e sull'utilizzo dei quali, giustamente, l'Unione Europea ha posto dei limiti). La soluzione quindi è utilizzare il BIPV (Building Integrated PhotoVoltaic), che può assumere qualsiasi colore e qualsiasi texture. Produrre energia sostenibile pulita e gratuita direttamente dal sole si può fare; negli altri Paesi hanno già iniziato a farlo. Possiamo realizzare parcheggi con accumulatori fotovoltaici per poter ricaricare le nostre auto elettriche poiché, per esempio, non è vero che l'auto elettrica è sostenibile. Guidata non inquina poi, però, tornati a casa, ricarichiamo la batteria da una fonte fossile climalterante, vale a dire collegandola alla rete tutta la notte, e consumando energia fossile in un altro posto. Non inquiniamo sotto casa ma da qualche altra parte. Un paradosso".

"*Abbiamo pensato alle 'Città per la Terza Età', un'iniziativa che pone l'attenzione sulla mobilità dedicata alle fasce fragili, agli anziani, grazie ad una micromobilità elettrica, ricaricata direttamente dal sole. Veicoli adatti per la terza età, messi gratuitamente a disposizione (dalle Amministrazioni locali, grazie ai fondi del PNRR) dei cittadini bisognosi e associazioni ONLUS. Perché la vera sostenibilità ambientale passa anche e soprattutto attraverso l'attenzione verso i più bisognosi. Questa è la nostra visione di "Città Leggera".*

Dott. Damiano Ferrari – CEO Certyclick – "Blockchain: L'innovazione digitale al servizio del rapporto Paziente – Medico".

"Inizio con una battuta: se nel luglio del 1969 la Nasa avesse avuto la tecnologia blockchain non staremo ancora qui a discutere se siamo stati sulla Luna oppure no".

"*La blockchain è una tecnologia di cui si parla tanto ma di cui sono pochi gli esempi in cui viene portata in progetti concreti, utilizzabili a livello sociale e d'impresa. Parlando solo di medicina, ci sono i dati che vengono elaborati delle perizie e nelle diagnosi, per i quali avremmo bisogno di verità e autenticità, e serve la condivisione di questi dati effettuata in un contesto di massima sicurezza*".

"*La possibilità di documentare un evento che sia certificato e indiscutibile e immutabile può essere utile in tantissime situazioni. Nel campo medico, in particolare, può dare evidenza del lavoro svolto dall'operatore del settore a qualsiasi livello, sia per tutelare se stesso che il paziente. Diventa fondamentale, in caso di verifiche ispettive o liti con i pazienti, che il medico abbia prove documentali di quanto è stato fatto, a partire dalle condizioni del paziente alla prima visita, di come sia stato gestito, di come sia stato mantenuto nella fase di recupero dalla malattia o da un'operazione chirurgica. Questa situazione è possibile gestirla con la tecnologia blockchain certificando in tempo reale con foto, video e documenti, assegnando un codice univoco che è una sorta di IMPRONTA-DNA, un sigillo unico e immutabile che consente di archiviarli telematicamente, renderli disponibili in sicurezza, inviarli a indirizzi di posta elettronica dei pazienti, condividerli con i propri collaboratori. Tutto ciò con grande semplicità e, ripeto, sicurezza. Basta un 'CLICK' e ogni fotografia, ogni foto, ogni video o documento finiscono in un sistema integrato di software complesso, in un registro immutabile chiamato per l'appunto blockchain, ove restano disponibili a tutti gli attori di quel progetto, in campo medico o nell'edilizia, per esempio*".

"*Un esempio concreto. Se ad un paziente che ha una problematica ad una mano viene effettuata una foto della stessa con un dispositivo mobile, essa viene certificata, il dispositivo identifica un codice ID, mette un sigillo e poi si possono vedere quanti sigilli siano stati messi dalla blockchain, un numero chiamato blocco; si scopre così che a questa foto sono stati messi 40 milioni di blocchi, una catena di lucchetti che, per poterla modificare, dovrebbe essere necessario modificare tutta la catena stessa, il che è praticamente impossibile. E se pure fosse possibile tramite la tecnologia informatica, il software sarà in grado, nel caso di una verifica di autenticità, che il documento o il codice identificativo non siano cambiati ovvero che coincidono con l'originale".*

"*La tecnologia non va a sostituire la professionalità del dottore ma gli offre un supporto tecnologico, con l'intelligenza artificiale in grado di verificare come la malattia si sia modificata nel tempo. Se al medico sfugge un dettaglio, la tecnologia blockchain integrata con l'intelligenza artificiale, riuscirà a vedere l'evoluzione della stessa malattia. Questo oggi è già reale ed è già utilizzato. Quella del blockchain è quindi una tecnologia che abbiamo oggi a disposizione e sarà sempre più indispensabile a supporto del professionista e del paziente*".

Arch. Stephen Valentine – Architetto – "TIMESHIP: The Architecture of Immortality".

"*Ho solo pochi minuti per spiegare un progetto molto complesso e stratificato che in genere mi richiede tre giorni di tempo per spiegarlo ai giornalisti. Inizierò facendo prima riferimento al fisico Robert C.W. Ettinger che è considerato il padre della crionica. Egli scrisse un libro nel 1962 intitolato 'The Prospect of Immortality' nel quale si legge un'affermazione apparentemente provocatoria: 'Nascere non è un crimine e non merita la pena di morte'. L'edificio visionario che ho concepito sarà la più grande struttura al mondo interamente dedicata alla ricerca sull'estensione della vita, compreso il controllo dell'invecchiamento, i trapianti, la rigenerazione dei tessuti e delle nanotecnologie. Il 'Timeship' sarà anche utilizzato per preservare le specie estinte e quasi estinte, il DNA umano, organi e la crio conservazione degli organismi, mammiferi interi, compresi i pazienti umani. Timeship non è una nave spaziale che trasporta fisicamente da un posto ad un altro, Timeship è la nave del tempo. La sua Missione è la conquista della continuazione della vita, ed eventualmente della morte. Nella ricerca per sconfiggere l'invecchiamento, è stato constatato che negli Stati Uniti oggi circa 101.500 persone hanno oltre 100 anni: forse nel futuro potremmo raggiungere un'età ben superiore ai 118 anni o potremmo addirittura rovesciare questo numero!".*

"Gli scienziati hanno scoperto come allungare la vita dei topi del 40% e questo trattamento, un giorno, potrebbe essere usato anche nell'uomo. Google sta spendendo oltre un bilione di dollari per cercare di risolvere il problema della morte con una poderosa ricerca su come allungare la vita nell'uomo".

"*La medicina, nella sua storia, è passata da esercitare pratiche che inizialmente erano considerate strane, immorali, non etiche, a possibili e corrette. Pensiamo come, ad esempio, fino a qualche decennio fa l'anestesia fosse considerata stravagante, bizzarra, immorale e come, dopo le evidenze scientifiche, sia diventata una pratica normale e corretta. Come l'anestesia, così la defibrillazione, la fecondazione in vitro, il trapianto di organi. Quindi al giorno d'oggi invertire l'età dell'uomo non potrebbe essere un obbligo della medicina?".*

"*Il 'Time' indica il 2045 come l'anno della 'singolarità', cioè il momento in cui il cambiamento tecnologico diventa così rapido e profondo da rappresentare una frattura nel tessuto della storia dell'uomo. C'è un movimento molto interessante nel mondo chiamato 'transumanesimo', ovvero la fusione degli uomini con le macchine, ed è possibile redigere un diagramma di tutte le possibili modifiche che il corpo umano potrebbe avere nel prossimo futuro. Come tutti sanno, la disponibilità di organi umani per il trapianto è molto limitata. Negli Stati Uniti una statistica relativa alle morti che si possono prevenire, calcolate in un anno, mediante il trapianto di organi vitali, ci dice che sarebbero necessari 2.428 organi vitali al giorno. Dobbiamo e possiamo creare e far crescere gli organi per i trapianti con due approcci possibili: uno è quello di stamparli, creandoli da stampanti 3D, oppure farli crescere, svilupparli dalle loro stesse cellule, c'è solo un grande problema che è quello della loro conservazione a lungo termine. Gli organi umani per il trapianto, per esempio i reni, devono essere utilizzati nell'arco di 24 ore, un cuore entro 6 ore, se siamo capaci di far crescere gli organi dovremmo anche poterli conservare correttamente. Il problema della conservazione degli organi è che se c'è troppo freddo si ottiene ghiaccio che distrugge gli organi stessi, per evitarne il deterioramento, si dovrebbero invece poter congelare in tempi brevissimi*".

"*Lo sviluppo del processo chiamato vetrificazione con l'uso di farmaci adeguati, permette la conservazione delle cellule a bassissima temperatura -145°C, con questa speciale tecnica, una società Americana è stata in grado di criopreservare il cervello di un mammifero senza danni significativi, mantenendo integro l'ippocampo*".

"*Quello che sto sviluppando è una tecnologia, delle capsule a guscio, che permettano la conservazione di organi e persone a bassissime temperature senza rischio di danneggiamento degli organi stessi, per lungo tempo. Nel 2020 oltre 23.000 bambini sono stati fatti nascere da embrioni congelati dal 1984, gli embrioni congelati e poi riportati in vita vengono definiti 'fiocchi di neve'".*

"Abbiamo la possibilità di fare delle scelte".

"*In conclusione: volete progettare il vostro futuro, oppure il futuro deciderà per voi?".*

Dott. Santo Carbone – Advanced Science Senior Advisor – "Il deciso cambio di paradigma che si accompagna alla cultura del benessere: il caso del coenzima Q10".

"*Oggi parliamo di ossigeno, così tanto vitale quanto altrettanto distruttivo, e delle armi a disposizione per contrastarne gli effetti negativi: gli antiossidanti. Cosa sono gli antiossidanti? Sono delle sostanze protettrici, delle corazze che, svolta però la loro funzione, non sono più efficaci, a meno che li si riporti al loro stato iniziale e nuovamente funzionale. Tra gli*



Santo Carbone



Riccardo D'Urso

SIDELMED S.R.L.



William Nonnis

antiossidanti che più ho studiato il più interessante è il coenzima Q10, noto come Ubichinolo o Ubichinone. Questa fantastica molecola, in predeterminate e naturali condizioni fisiologiche, ha la proprietà di tornare al suo iniziale stato di corazza. La scoperta delle sue principali funzioni, avvenuta nel 1957 nei laboratori della Wisconsin University del Dott. Fred Crane, ha inquadrato il coenzima Q10 come un componente essenziale del processo di generazione di energia cellulare, e come un importante antiossidante, di contrasto allo stress ossidativo. Successivamente, il Dott. Peter Mitchell, per le sue ricerche volte a comprenderne più profondamente i meccanismi, vinse il Premio Nobel per la Medicina nel 1978. Il coenzima Q10 è contenuto da sempre in quasi tutti gli alimenti della dieta mediterranea. Tuttavia, la sua semplice assunzione è insufficiente, in quanto la sua presenza nella forma ridotta di Ubichinolo è destinata a ridursi progressivamente, rendendone necessaria l'integrazione alimentare. È noto, infatti, che intorno alla seconda o terza decade della nostra vita, la capacità di riportare il Q10 nella sua condizione di corazza inizia a depauperarsi. E fu per questo che 30 anni fa, io e altri scienziati con i quali all'epoca collaboravo, brevettammo un metodo per stabilizzare la molecola ridotta del Q10, l'Ubichinolo, al fine di assumerla in tutto il suo potenziale. Pertanto, in qualsiasi momento della nostra vita, sia che siamo giovani, adulti o 'diversamente giovani', indipendentemente da quanto il nostro organismo sia capace di riportare l'Ubichinolo al suo stato ridotto, oggi è possibile assumerlo in quantità utile, immediatamente e istantaneamente potente e disponibile, come una sorta di 'giubbotto antiproiettile' indistruttibile".

"Sappiamo che negli ultimi 150 anni la nostra età media è passata dai 20 ai 40 anni, e che le aspettative di vita vanno verso gli 80 anni. Però sappiamo anche che, da un certo momento in poi della nostra esistenza, la fisiologica capacità di riportare il Q10 alla sua funzione, diminuisce. Abbiamo la fortuna che la dieta ce lo mette a disposizione, e quando questa non basta si può passare all'integrazione alimentare. Quello che si vuole offrire oggi è un'arma in più, a disposizione in qualsiasi momento. Personalmente sono proiettato in una serie di programmi di produzione destinati a rendere fruibile a tutti una nuova nutraceutica basata su questi concetti, che ha come scopo ultimo quello di abbassare la pressione negli ospedali. Perché è bello godere di una aspettativa di vita di 80 anni, però, viverne gli ultimi sdraiati in casa o in un letto di ospedale, non è una prospettiva altrettanto piacevole".

La terza ed ultima parte del Convegno è stata dedicata al tema "L'economia del terzo Millennio. Opportunità di investimenti"

Dott. Riccardo D'Urso – Presidente Tesori d'Italia e Responsabile Marketing – Commissariato Gen. per EXPO 2025 Osaka del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – "Internazionalizzazione e opportunità per le imprese".

"Nel ringraziare l'AEREC per questa nuova opportunità e nel complimentarmi per i progressi del progetto Strategies for Health, approfitto di questo mio breve intervento per riportare il lavoro diretto che Tesori d'Italia sta svolgendo oggi sul territorio attraverso il format dei TDI LAB: ovvero l'apertura di centri di coordinamento in piccoli Comuni per il rilancio dell'economia e delle attività di promozione territoriale. Un esperimento volto a sondare la situazione reale del nostro Paese a livello comunale, provinciale e regionale, comprenderne limiti, difficoltà, ma soprattutto il potenziale, al fine di rigenerare le piccole reti commerciali e dar loro supporto imprenditoriale, mediatico e istituzionale".

"Grazie ai fondi europei si sta facendo un gran lavoro di sistema per cercare di portare ai Comuni e alle imprese contributi, tecnologie e assistenza a 360°. Ma resta il fatto che l'Italia non è del tutto pronta a poter gestire tutto questo. Si richiedono spesso competenze specifiche e persistono problematiche burocratiche e a livello locale su cui occorre intervenire preventivamente. Esistono realtà effettivamente pronte, ma che non si conoscono e dunque su cui non si pone la giusta attenzione, e realtà che invece non lo sono affatto e che, spesso, si trovano a dover sopportare un peso impossibile da gestire. Questo va contro gli interessi territoriali e finanziari del sistema stesso, non riuscendo a finalizzare gli investimenti e le opportunità".

"Tesori d'Italia ha girato il Paese per diversi anni con il solo scopo di capire effettivamente come l'Italia fosse organizzata, sia dal punto di vista logistico, ovvero dalla possibilità stessa di raggiungere un luogo, sia da quello burocratico e dunque della dinamicità delle varie Amministrazioni locali. Problematiche gravi che restano ancora quasi interamente da risolvere, soprattutto nel centro-sud. Il format dei TDI Lab nasce proprio come una nuova iniziativa per fare network locale sul territorio e promuoverlo a livello internazionale: un laboratorio multisettoriale che coniuga enogastronomia e turismo, cultura e comunicazione, attivato al momento in due paesini, uno ad Allumiere - il TDI Lazio - e uno a Corbara - il TDI Lab Campania. Allumiere è un paesino di soli 3674 abitanti, Corbara ne conta 2600 e sono due realtà su cui stiamo lavorando e investendo per fare sistema e portare il territorio a interagire internamente in modo costruttivo per poi internazionalizzarlo".

"Concludo annunciando che Tesori d'Italia, nell'ambito di questa lunga partnership con AEREC, è in procinto di avviare un nuovo percorso di condivisione soprattutto editoriale e di comunicazione, per dare sempre più visibilità ai progetti che l'Accademia sta portando avanti con grande impegno e grande coraggio. Così come si sta lavorando per portare il progetto Strategies for Health all'Expo 2025 di Osaka. Vi terremo aggiornati circa gli sviluppi. Ringrazio nuovamente e auguro a tutti un buon prosieguo dei lavori".

Dott. William Nonnis – Analista tecnico per la digitalizzazione e innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – "L'Uomo al centro: il protocollo blockchain cambia tutte le strutture dell'organizzazione sociale"

"Ho ascoltato l'intervento sulla blockchain, che è la mia materia, e devo segnalare che al riguardo abbiamo un problema a livello nazionale di tipo infrastrutturale, il quale sostanzialmente non ci permette di fare determinate azioni. Questo lo abbiamo scoperto con la pandemia, la grande difficoltà di offrire un servizio sanitario digitale in un paese nel quale ci sono esattamente 8 milioni di persone che non hanno Internet. Da circa un anno personalmente ho la possibilità tecnica di capire e analizzare i digitali del PNRR e stiamo quindi cercando di superare il problema con dei fondi dedicati per raggiungere le cosiddette zone bianche. Però va bene la tecnologia ma siamo sempre noi artefici del nostro destino e ve lo dice un ingegnere informatico che mette l'uomo al centro e non la tecnologia al centro".

"Tornando al problema principale, io conosco molto bene la



Umberto Macchi

tecnologia blockchain e ne riconosco le grandi potenzialità, ma resta la carenza di infrastrutture e questo vale anche per l'intelligenza artificiale, buona o cattiva che sia. E poi per poter accedere a determinati servizi bisogna che i cittadini siano formati e informati e questa è una grossa pecca culturale che abbiamo in Italia. Sfido chiunque ad andare a casa di un 70enne, mettergli un tablet o un PC davanti e dirgli: prenotati la TAC o una risonanza o altro. Pensate che l'unico stato a livello europeo che domina questo settore è l'Estonia, perché ha intrapreso un percorso fin dalla guerra fredda verso la transizione digitale ed è il primo paese a livello europeo per la digitalizzazione dei servizi. Questo fa sí che oggi una persona anziana riesca ad utilizzare queste tecnologie come pure i bambini che frequentano la 5a elementare".

"Per far funzionare la tecnologia blockchain abbiamo bisogno di Internet, di server, di cloud, di una marea di cose ma sostanzialmente di infrastrutture efficienti. La sua caratteristica è che non esiste un punto di centralizzazione e governabilità delle singole transazioni con le informazioni associate e questo, capite benissimo, per gli Stati non è il massimo. Per uno Stato che non governa le informazioni diventa difficile governare il popolo. Questo significa che la blockchain ha bisogno di un cambio di paradigma che deve partire dal basso non dall'alto, come tutte le altre tecnologie a cui siamo stati abituati con un vertice apicale che impone quel tale strumento, quel tale utilizzo per cui tutti utilizziamo quello strumento per determinate finalità. La blockchain ha bisogno di noi, di ogni singolo individuo. Per notarizzare le informazioni relative a dati sanitari servono milioni di dispositivi o device con capacità computazionale elevata, i cellulari ce l'hanno, stiamo arrivando anche a quello e quindi serve una nostra competenza tecnica. Quali sono le caratteristiche che rende la blockchain uno strumento sicuro? Punto primo è immutabile, cioè a livello ingegneristico si può manipolare la transazione, però per farlo serve il 51% dell'ecosistema che ha transato quel tipo di documento. Immaginate un ecosistema di 16 milioni di utenti attivi, per manipolare una transazione servirebbero 9 milioni di utenti che si mettessero d'accordo. Ma già mettere d'accordo 2-3 persone è difficile, figuriamoci 9 milioni di utenti!".

"Questo strumento ci responsabilizza nelle decisioni di che cosa vogliamo condividere con gli altri. In ambito medico possiamo scegliere di condividere con qualcuno una parte o tutto il dato sanitario, che è possibile anche con il fascicolo sanitario elettronico nuovo cui sono però contrarissimo, perché ci espone alle possibilitá di attacchi cyber".

"Per condividere le informazioni dobbiamo essere in grado di governare questo strumento ma per fare questo serve la formazione e ad oggi la formazione in Italia, su questo settore, è pari a zero".

"La formazione deve partire dalla quinta elementare alla quinta superiore, perche attualmente l'inserimento di materie STEM in maniera non strutturata risulta un fallimento. In Cina, per dire, si insegna l'intelligenza artificiale dal 2000, già dalla terza elementare. E quando si parla di competizione umana e tecnologica, loro emergono perché hanno scelto

una via, una strada di business, di frontiera. Ed ecco che l'Europa a livello tecnologico – e non mi riferisco solo alla tecnologia informatica come le batterie o i microchip - conta zero. Quando sento la classe dirigente politica parlare di sovranità tecnologica è uno schiaffo a chi ha studiato per anni ingegneria informatica, ingegneria elettronica, ecc. La sovranità non si conquista con le parole, si conquista mettendo a terra il capitale umano e poi investendo tantissimo in industria. Vogliamo andare verso la transizione green, utilizzare le auto elettriche ma non produciamo nemmeno le batterie, vogliamo la domotica in casa ma i microchip arrivano sempre dalla Cina. Non ci assumiamo la responsabilità di investire sul capitale umano e poi ci lamentiamo quando i giovani della mia generazione e di quelle future scappano. I famosi incentivi per chi rientra in Italia sono una presa in giro, perché dall'altra parte del mondo il nostro 'know how' ce lo pagano. Faccio un esempio banalissimo: l'ultimo decreto legge sulla cyber security impone ai comuni, alle regioni, alle province, e alle singole città se superiori ai 100.000 abitanti di avere in dotazione, a livello di personale, esperti di cyber security pagati 1600€ al mese. Una persona di esperienza medio alta in cyber security prende circa 5000€ al mese quindi capite benissimo che provare ad innovare, a trasformare questo paese è difficile perché bisogna investire, ciò che in Italia è considerato un optional. Se non si investe rimarremo sempre schiavi degli altri. La blockchain, il metaverso, la cyber security, ecc. sono strumenti che non abbiamo ancora percepito, siamo allo 0,1 della comprensione, mentre stiamo ancora ragionando su concetti di alfabetizzazione digitale, che è obsoleta".

"*Al G26, l'allora Presidente del Consiglio Draghi disse: 'regole semplici, snelle e globali comuni per il digitale'. Questa è la vera sfida. Dobbiamo assolutamente mettere al centro regole globali con l'uomo che governa in maniera consapevole e responsabile questo strumento. Uno strumento di vita che deve dare un supporto alla nostra quotidianità, non sostituirla".*

Dott. Umberto Macchi – Digital Coach Brave Solutions – "Cooperazione online quale driver per la crescita del business"

"*Oggi abbiamo l'opportunità di ascoltare questi interessanti interventi. Ma per i 10-12 interventi che ascoltiamo, chissà quanti Accademici che sono seduti qui potrebbero o vorrebbero dire la loro sui temi svolti. Da qui la necessità di un luogo comune, anche se virtuale, dove potersi incontrare aldilà degli appuntamenti accademici. Dopo che il sito dell'AEREC è stato completamente rinnovato un paio di anni fa, abbiamo pensato con il Presidente Carpintieri di studiare qualcosa che fosse sicuro, riservato solo agli Accademici e nel quale gli Accademici possano entrare in relazione rapidamente e in qualsiasi momento. Vi rappresento l'idea: immaginate di entrare sul sito di AEREC, cliccare sul tasto 'registrati' o 'accedi' se sei un Accademico. All'interno troverete un vostro linkedin, un luogo dove potrete inserire tutto ciò che ritenete di inserire per presentarvi e da qui poi potrete entrare in relazione con gli altri Accademici. Perché con l'accesso si potrà anche consultare una lista di membri e chiedere ad uno o più Accademici di attivare un collegamento che consente poi di seguirne l'attività, chattare con lui, scambiarsi informazioni. È dunque uno strumento di accelerazione perché ci consente di entrare in relazione o di continuare le relazioni che iniziano in questo luogo. Gli incontri fisici sono la cosa principale per tutti noi ma ci voleva anche uno spazio di aggregazione e cooperazione più ampio, ove ad esempio potere creare dei gruppi aperti legati ad argomenti specifici su cui qualsiasi Accademico possa intervenire. Sarà quindi nostra cura, non appena avremo completato la piattaforma, di darvi tutte le informazioni necessarie per usufruirne, fornendo anche un 'tutorial' che spieghi chiaramente come gestire il proprio profilo personale ed utilizzare al meglio e secondo le proprie specifiche esigenze, questo preziosissimo strumento di cui AEREC si è voluto dotare*".



Adriano Squillante

Dott. Adriano Squillante – Direttore Artistico Roma Film Corto – "L'audiovisivo in Italia: Impatto sull'economia, strategie e prospettive"

"*Devo ringraziare il Presidente Carpintieri non una ma due volte; la prima è per oggi, per trovarmi davanti un uditorio così prestigioso accanto a relatori di primissimo livello. La seconda perché AEREC ha sostenuto un nostro evento che si è svolto al Campidoglio il 30 maggio 2024 che aveva l'obiettivo di far dialogare i principali interlocutori nazionali ed esteri sulle coproduzioni audiovisive internazionali. Qui ci siamo confrontati, tra gli altri, con Valentina Grippo, Vice Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati che ha ricordato come il cinema non sia solo qualcosa di piacevole e di culturalmente stimolante, ma anche un importante business a diversi livelli. Ad esempio favorisce il turismo, favorisce lo sviluppo economico dei luoghi dove vengono girati sia i film che le serie televisive, grazie alle azioni intraprese dalle varie Film Commission, alcune delle quali presenti all'incontro del Campidoglio, crea lavoro*".

"*Ed è necessario, per far crescere il settore, anche sostenere la formazione, per continuare la grande tradizione delle nostre maestranze che sono di altissimo livello, vengono richieste e apprezzate anche dalle produzioni internazionali ma che in alcune regioni, come le Marche ad esempio, sono praticamente assenti*".

"*Io sono Direttore da quest'anno di un Festival, il Roma Film Corto, che ha 16 anni di vita e una tradizione di tutto rispetto nel panorama italiano; al suo interno è presente Renzo Rossellini, il figlio di Roberto, che ne è oggi Presidente Onorario. Lo faccio con passione pur proseguendo la mia attività principale che è quella di notaio della Repubblica Italiana. Abbiamo intrapreso collaborazioni con altre manifestazioni come il Festival del Cinema di Alicante, un luogo che porta i vari produttori ad ascoltare anche persone non conosciute che espongano i loro progetti cinematografici o con il Festival del Cinema di Tropea che alla sua seconda edizione si è già guadagnato una forte visibilità*".

"*In che modo AEREC e tutti noi possiamo contribuire al cinema? Tenendo presente che il cinema è non solo un prodotto ma un processo che si fa attraverso una stanza di compensazione che sono proprio i festival. E nei Festival gli imprenditori possono accordarsi con i produttori per collaborazioni che favoriscano il business di entrambi. Vi do quindi appuntamento alla XVI edizione di Roma Film Corto che si svolgerà dal 5 al 7 dicembre prossimo alla Casa del Cinema e alla Serata di Gala che concluderà la manifestazione*".

Dott. Matteo Sgaravato – CEO Sgaravato strategies of communication – "AEREC – Strategies for Health – Uno sguardo al futuro".



Matteo Sgaravato

"*Spetta a me proiettarvi verso il futuro di Strategies for Health. Abbiamo iniziato questo percorso 13 mesi fa lanciando un'idea e siamo riusciti, in questi 13 mesi, a darle una sostanza grazie al lavoro di Giuliana D'Antuono, del Presidente Carpintieri, di Antonio Galoforo e di tutti quegli accademici e di quelle aziende che hanno creduto in questo progetto e ci hanno sostenuto. Abbiamo fatto 9 tappe, abbiamo coinvolto in maniera trasversale diverse realtà, siamo stati all'evento di Farmaffari a Napoli dove torneremo anche quest'anno. A partire dalle Convocazioni Accademiche di Roma siamo stati a Milano, di nuovo a Napoli alla Borsa del Mediterraneo dove siamo stati partner di Fagri, abbiamo stretto un accordo con Bos e Cosmofarma andando alla presentazione dell'evento Health Ability e saremo partner con loro per la prossima edizione 2025. Abbiamo organizzato un evento dedicato al mondo dell'alimentazione a Brescia a maggio di quest'anno e siamo qui oggi*".

"*Siamo riusciti a costruire delle relazioni coinvolgendo non solo il territorio nazionale ma anche realtà internazionali, con l'intervento del prof. Galoforo durante un incontro in Regione Lombardia nel gennaio scorso con dei delegati cinesi*".

"*Il nostro messaggio, quello che ho il compito di portarvi in accordo con gli altri promotori di questo progetto, è quello di guardare al futuro. L'obiettivo di Strategies for Health è quello di diventare aggregatore e promotore di progetti dove professionalità, idee, opportunità, ricerca, innovazione, istituzioni, pubblico e privato si incontrano, dialogano e sviluppano iniziative. Non è più quindi solo un momento di incontro, stiamo dando corpo a dei progetti e a delle realtà concrete. Qual è il nostro sguardo verso il futuro? Vogliamo continuare a costruire un progetto verticale con specifiche tematiche, così da poter creare dei meta incubatori tesi a dare vita a sinergie, approfondimenti e cooperazione e, orizzontalmente, mettendo attorno ad un tavolo i diversi attori su singole tematiche sviluppandone l'interazione e la condivisione di conoscenze e competenze. L'invito, quindi, è quello di coinvolgere le nostre realtà, quelle che sono presenti qui e quelle che ognuno di noi può contattare, perché questo nostro progetto, come avrete visto, ha una valenza trasversale, perché ancora una volta qui abbiamo toccato tanti temi e i relatori che si sono susseguiti e hanno portato idee sul tavolo che noi cercheremo adesso di concretizzare in progetti reali*".

"'*La persona al centro' resta il nostro valore fondante, quello per il quale stiamo lavorando. L'obiettivo futuro sarà sempre quello di diventare motore e volano, perché chi ha voglia di portare il suo contributo in questo progetto, possa esprimersi e possa, attraverso le sue relazioni, trovare le migliori opportunità per dare concretezza e generare così sviluppo e benessere.*

Il nostro è un cantiere in costante movimento e l'invito è quello di mettersi in gioco e di proporre un contributo per poi portarlo avanti insieme a noi".

Alberto Castagna

LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO







ABITAZIONI IN LEGNO CHE TI FANNO VIVERE IN PRIMA CLASSE

www.laedilegno.it

+39 0438 912643



MISSIONE FUTURO ODV

Organizzazione Umanitaria Internazionale

DAL SUO PRIMO VIAGGIO IN COSTA D'AVORIO DA NEO-PRESIDENTE DI MISSIONE FUTURO ODV, CLAUDIO GIUST HA MOSTRATO AGLI ACCADEMICI NEL CORSO DELLA MATTINATA NELL'AULA DEI GRUPPI PARLAMENTARI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI UNA RICCA DOCUMENTAZIONE VISIVA DELLA SUA VISITA AL PRESIDIO SANITARIO DI SONGON, CON LA TANTE NOVITÀ DA LUI ILLUSTRATE NEL SUO DISCORSO CHE SI LEGGE NELL'ARTICOLO PUBBLICATO IN QUESTO GIORNALE.

























SISTEMA CMF®

Benessere Equilibrio Prevenzione e Cura.



visita il nostro sito

CMF NEXT non si limita a trattare la patologia quando si manifesta, ma si prende cura del tuo benessere a 360 gradi.
Grazie alla sua azione specifica su **infiammazione, microcircolo e stress ossidativo**, **CMF NEXT** lavora per mantenere l'equilibrio del corpo, prevenendo l'insorgere delle malattie e favorendo una vita in salute.

Il Sistema CMF NEXT è in grado di trasferire ai tessuti biologici pacchetti ben precisi di informazioni coerenti con il sistema cellulare, offrendo così un'ampia possibilità di trattamento in grado di rispondere alle diverse necessità terapeutiche.



MFI Srl Tecnologie Biomedicali

M.F.I. Medicina Fisica Integrata S.r.l.
Via Degli Aldobrandeschi, 47 – 00163 Roma
tel. 06.84388650 – cell. 351.8750282
www.cmfnext.com - info@mfisrl.com

Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali

AEREC per la promozione delle competenze lo scambio delle idee e il valore della solidarietà

L'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato APS, fondato nel 1981.

Da sempre impegnata nella realizzazione di progetti sia di ordine economico che umanitario a livello internazionale, ha l'orgoglio di annoverare tra i propri membri professionisti, imprenditori, operatori economici, figure di eccellenza del mondo della ricerca, della politica, della cultura e dell'arte.

Tra le finalità di AEREC c'è quella di stimolare l'aggregazione attraverso una fitta rete di relazioni, ponendosi come punto di riferimento per tutti i propri membri. Gli Accademici condividono tra loro le proprie conoscenze e le proprie esperienze implementando così il "Network AEREC".

Conferenze, iniziative culturali, incontri e convegni, promossi da AEREC, offrono all'attenzione degli Accademici spunti di riflessione e di accrescimento della conoscenza e di approfondimento di temi ritenuti di importanza strategica per la vita di tutti, a partire da quelli legati alla prevenzione, la salute e il BENessere fino a quelli legati all'ambiente, all'energia, all'innovazione e a tutte quelle opportunità riservate a coloro che intendono effettuare investimenti anche all'estero, per i quali l'AEREC mette a disposizione contatti con istituzioni finanziarie e culturali a livello internazionale.

Il tema della solidarietà è un'altra importante finalità che persegue l'Accademia mediante "Missione Futuro ODV", organizzazione umanitaria internazionale che promuove, con il supporto degli Accademici, progetti sociali e umanitari e che dalla sua fondazione ha realizzato numerosi progetti in diversi paesi tra i quali la Costa d'Avorio, il Camerun, l'Egitto oltre che in Italia.

Una caratteristica, quella della solidarietà, che è imprescindibile per i membri dell'Accademia che condividono la necessità di testimoniare un concreto e tangibile impegno a favore delle fasce deboli soprattutto in Costa d'Avorio dove Missione Futuro ha costruito e gestisce un presidio sanitario e aiuta bambini in povertà attraverso un programma di adozioni a distanza.

Senso civico, comprovata capacità professionale, sobrietà, eleganza, rispetto delle idee e opinioni altrui e spirito umanitario, sono le peculiarità che contraddistinguono gli Accademici AEREC.

Via Adige 30 - 00198 Roma - Tel. 06 855 38 49 - 366 28 27 657 - info@aerec.org - www.aerec.org